IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 228 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE 1920

L'AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE nell'esercizio 1918-919

Le imposte dirette - Ricchezza mobile

Il prodotto dell'imposta di ricchezza mobile nell'esercizio 1918-919 fu di 564 milioni.

A costituire tale cifra concorrono per 394 milioni l'imposta *riscuotibile mediante ruoli nominativi*, per 38 milioni l'imposta *versata direttamente in Tesoreria* e per 132 milioni l'imposta *riscossa mediante ritenuta diretta*.

Tutti e tre i cespiti furono in aumento. Quello dell'imposta versata direttamente in Tesoreria lo fu per 10 milioni, e l'aumento dipende in parte dall'accresciuto numero degli enti ammessi, per il personale dipendente, a siffatto sistema di pagamento dell'imposta, e in maggior parte, dall'inasprimento delle aliquote portato dai decreti luogotenenziali 9 settembre 1917 e 1° agosto 1918.

L'aumento dell'imposta riscossa per ritenuta che fa direttamente lo stato nei suoi pagamenti (14 milioni) oltrecchè a qualche aumento delle aliquote, derivò anche dall'aumento della materia imponibile vale a dire, dall'aumento degli stipendi ai funzionari statali, civili e militari.

Infine, per quanto riguarda l'imposta mobiliare riscossa mediante ruoli nominativi (che è poi la parte più notevole del tributo, in quanto il suo prodotto supera il *settanta per cento* del prodotto totale dell'imposta di ricchezza mobile) il gettito fu di 394 milioni, con un aumento, rispetto a quello dell'esercizio precedente di 53 milioni.

E' da notarsi che a questi risultati non hanno concorso le provincie di Belluno, Treviso, Udine ed in gran parte nemmeno quella di Venezia, nelle quali provincie anche la riscossione dell'imposta di ricchezza mobile non era stata ancora ripresa alla fine dell'esercizio 1918-919.

L'accennato aumento di 53 mil. è derivato principalmente anch'esso dall'inasprimento delle aliquote ed anche, ma in misura molto minore, dall'incremento della materia imponibile per le tassazioni di nuovi redditi e per le rivalutazioni di quelli già soggetti all'imposta.

Ma per quanto notevole, l'incremento della materia imponibile, soggetta all'imposta mobiliare, non ha dato nell'esercizio che esaminiamo, come non ha dato in quelli relativi all'ultimo triennio, tutto quel frutto e rendimento che si poteva sperare, e ciò per varie cause, quali la mancanza di numerosi funzionari chiamati alle armi, la nuova applicazione ed esecuzione dei provvedimenti finanziari, emanati per fronteggiare i grandi bisogni dello Stato, e sopratutto l'applicazione della legge d'imposta sui profitti di guerra, notevole per la difficoltà che essa presenta nell'applicazione stessa e per l'ampiezza della materia che ha assorbito gran parte della attività dello scarso personale delle agenzie rimaste in servizio civile.

Noi esamineremo appunto nel prossimo articolo i risultati, veramente cospicui, dell'imposta sui profitti di guerra.

Riforma dell'ordinamento attuale del Credito

Si sono iniziati ieri al Ministero del Commercio i lavori della Commissione per la riforma dell'ordinamento attuale del Credito con i compiti indicati nel Decreto 29 agosto 1920.

Intervennero oltre il Presidente, l'on. Ministro Alessio, i membri Vivante, Loria, Galli, Carnazza, Bonelli, Camillo Supino, Manara, Ferraris, Cattaneo e Nitotra.

La Commissione nominò a vice-Presidente il comm. Dino Galli e si divise in due Sottocommissioni - l'una per lo studio delle riforme da introdurre nelle Società anonime e negli istituti di credito per la tutela dei depositanti, degli azionisti e degli obbligazionisti, l'altra per la creazione di un istituto di credito navale.

La prima Sottocommissione ha cominciato i suoi lavori con una importante discussione sui possibili ed eventuali provvedimenti per la tutela delle minoranze nelle Società Anonime.

***

In principio della seduta, il Ministro dell'Industria e del Commercio, on. Alessio, pronunciò un importante discorso di cui diamo i punti salienti:

Sento anzitutto il dovere di porgere a così illustri rappresentanti della scienza, della legislazione e dell'amministrazione il ringraziamento del Governo per avere voluto dare la loro opera ad uno dei più difficili e complessi problemi dell'odierno momento politico, la riforma degli ordinamenti del credito.

Forse la parola è eccessivamente ambiziosa, forse è troppo presuntuosa. Perchè Voi tutti m'insegnate che molte volte il legislatore è impotente a regolare ciò che in gran parte dipende dalla volontà degli uomini, ciò che risponde alle mille anfrattuosità e interdipendenze d'un fenomeno per sè incoercibile, ciò che può apparire a primo aspetto contrario alle ragioni di una assoluta giustizia ma è imposto dalle necessità della vita collettiva e del suo sviluppo.

Nondimeno vi sono campi in cui l'opera del legislatore può venire esercitata e con sicura efficacia. In realtà la lotta economica è un conflitto d'interessi. Fra le classi, sia di lavoratori e di imprenditori, sia di offerenti e di richiedenti lo Stato interviene in difesa di quel principio di giustizia che l'umanità persegue instancabile e ansiosa. Esso può essere talora offeso ed oltrepassato, ma il legislatore ha il nobile compito di ricercarlo, di intuirlo e di farlo trionfare. In quest'ora la guida più sicura è l'esame obiettivo della realtà.

. . . .

La necessità di questi studi, di questi tentativi s'impone poi in determinati momenti della vita politica degli Stati. Avvengono certi convulsioni nella mentalità delle classi dirigenti e in quella delle moltitudini per cui gli occhi di tutti si appuntano sullo Stato e sul suo organo più diretto, il Governo. Sembra che l'aggregazione umana s'a impotente da sola a guarire i mali, da cui è minacciata. Perciò se ne propone il quesito agli organi rappresentativi, quasi come ad una forza che è al di là delle insufficienze delle impreparazioni comuni e si attende da essa il beneficio della risoluzione. Anche per tale motivo lo Stato non può rifiutare la sua azione nonostante ne intuisca facilmente tutte le difficoltà.

E' in tale condizione l'animo delle moltitudini in Italia. La guerra che noi abbiamo combattuto con tanta energia, con una forza di disciplina insperata ed indimenticabile, con un successo collettivo indiscutibile per quanto non sempre riconosciuto, ha lasciato la psiche italiana esaurita ed agitata insieme, più pronta a secondare dei moti convulsivi e temporanei che ad iniziare un'azione normale, tranquilla e feconda.

Questo stato d'animo così convulso ed agitato subisce ulteriori impulsi alla propria irrequietezza per le mutazioni che sono avvenute e vanno sempre attuandosi negli ordini consueti del credito.

Grandi Istituti assorbono i minori e più modesti impianti. Chè se taluno di questi può conservare l'antica e robusta indipendenza, la ferrea legge del saggio del risconto lo colloca per sempre in un grado infer. della gerarchia bancaria. E' da augurarsi soltanto che il movimento federativo degli organismi cooperativi riesca ad opporre un valido antemurale nell'associazione di tutte le minori attività.

Ma all'azione imperialista dei grandi Istituti di credito si è accompagnata e si accompagna una trasformazione nell'indole delle loro operazioni.

La Banca, tranne rispettabili eccezioni, non è più un Istituto di Credito commerciale: è divenuta un Istituto di Credito mobiliare. Essa non solo segue lo svolgimento delle industrie, non solo ne è la fida accomandita, ma, come tale, ne determina il valore delle azioni nelle oscillazioni delle borse. Industrie nascenti ne sono favorite, industrie pericolanti ne vengono sostenute.

Ad uomini, quali quelli che mi fanno l'onore di ascoltarmi, è troppo manifesto quali domande si presentino al legislatore di fronte a siffatti cangiamenti nelle tendenze e nelle operazioni nei nostri Istituti di Credito.

Le nostre leggi ci danno la possibilità di difendere gl'interessi dei depositanti anche contro l'azione dei reggenti l'Azienda bancaria e in modo indipendente da essi?

Il principio dell'uguaglianza dei diritti degli azionisti sancito nelle nostre leggi è a sufficienza protetto quando anche a mezzo di interposta persona si aumenta il capitale azionario e si assicura il diritto di opzione soltanto a gruppi determinati di sottoscrittori?

Il diritto di sconto istituito dal legislatore nella legge sulle borse va conservato, va soppresso, va modificato?

E in genere i diritti delle minoranze degli azionisti sono abbastanza tutelati nelle nostre leggi di fronte alle facili sopraffazioni delle maggioranze? Questa legge ferrea della maggioranza e del numero, che suppone uguaglianza di capacità e di forza economica in ognuno dei suoi aggregati, va rigidamente mantenuta quando una più forte capacità e la stessa concentrazione dei capitali dà a pochi una prevalenza incontestata?

Questi, Onorevoli Signori, sono i problemi che più appassionano oggi l'opinione pubblica italiana. Su essi ho voluto richiamare più che la vostra attenzione la vostra grande dottrina, il vostro grande ingegno, il vostro disinteressato patriottismo. E' poichè la Marina Mercantile è una forza che va energicamente ricostituita, ho aggiunto anche lo studio del credito navale appunto come istrumento efficace di siffatta rigenerazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Berna**, 20. — Stasera sono stati inaugurati i lavori della sessione autunnale dell'Assemblea Generale comprendente il Consiglio Nazionale ed il Consiglio di Stato. La sessione durerà probabilmente tre settimane.

Il Consiglio ha continuato la discussione delle misure atte a combattere la crisi delle abitazioni, specialmente grave nelle grandi città della Svizzera ove essa provoca un continuo rincaro negli acquisti. Il Consigliere Generale Musy, Capo del Dipartimento Federale delle finanze, ha fatto il resoconto della situazione finanziaria della Confederazione. Egli ha esposto la necessità di nuove imposte.

La discussione sul progetto di assicurazione contro la vecchiaia e la invalidità è stata rinviata alla prossima settimana.

(S) **Praga**, 18. — I nuovi ministri dopo aver prestato giuramento hanno preso possesso dei loro uffici. Essi sono salutati con simpatia da tutta la stampa. Il Ministero del Lavoro, ancora vacante, verrà probabilmente affidato ad un tecnico.

(S) **Praga**, 18. — Il Primo Ministro della Bulgaria Stambuliski è arrivato a Praga per trattare con Benès l'adesione della Bulgaria alla *Piccola Intesa*.

(S) **Stoccolma**, 20. — Si ritiene che il Trattato di pace fra la Finlandia e la Russia dei Sovieti sarà firmato a Dorpat oggi o domani.

Il Trattato non è accolto molto favorevolmente in Finlandia.

(S) **Parigi**, 21 — Secondo il *Journal* da ieri sera Deschanel rimane in camera. Corre con persistenza la voce a Rambouillet che il suo stato si sarebbe aggravato e che egli tiene il letto. Una rigorosa consegna impedisce ai visitatori di approssimarsi o di avvicinarlo.

(S) **Atene**, 20. — Il Pres. del Consiglio Venizelos ha ricevuto una delegazione dell'Epiro settentrionale. Secondo i giornali Venizelos avrebbe assicurato che la questione dell'Epiro settentrionale sarebbe risolta in conformità ai diritti della Grecia ed ai desideri della popolazione epirota.

(S) **Breslavia**, 21. — Stamani gli uffici del Consolato francese di Breslavia sono stati riaperti al pubblico.

(S) **Algeri** 21. — Gli incrociatori italiani *Varese* ed *Americo Vespucci* sono partiti stamane alla volta di Cagliari.

La corrazzata "Roma" a San Paulo

(S) SAN PAULO, 20. — Oggi ha avuto luogo una brillante festa in onore degli ufficiali italiani della corazzata *Roma*.

Il Presidente dello Stato di San Paulo ha ricevuto il Principe Aimone e il comandante Capon.

La sera vi è stato uno spettacolo di gala. Sono stati pronunciati parecchi discorsi patriottici.

Il Governo di Fiume

Fiume, 20. — In questi ultimi giorni D'Annunzio ebbe lunghi colloqui con diversi uomini politici della città, per costituire il Governo provvisorio che dovrà sostituire il Comitato direttivo del dimesso Consiglio Nazionale.

Si fanno i nomi dei nuovi delegati. Essi sarebbero: *D'Annunzio* Presidenza ed Esteri - *Icilio Baccic*, Interni - *Lionello Lenaz*, Istruzione - *Luigi Bescocca*, Lavoro - *Salvatore Bellasich* Economia - *Antonio Rudan*, Finanze - *Host Venturi*, Difesa.

Questa lista non è definitiva e subirà certamente qualche cambiamento.

Compito di questo Governo sarà di studiare l'attuazione pratica dello Statuto con le leggi che De Ambris sta studiando e compilando nonchè quello di preparare le elezioni dei due Consigli che dovrebbero avvenire ne' prossimo mese.

Take Jonescu ad Atene

(S) **Atene**, 20. — Alcuni giornali annunziano che Take Jonescu verrà ad Atene per conferire con Venizelos circa la costituzione della *Piccola Intesa*.

L'unione della Polonia, della Ceko-Slovacchia, della Romenia, della Grecia e della Serbia, con un programma comune per il mantenimento dello *statu quo*, viene giudicata in Grecia come una garanzia per le Potenze Alleate e per la pace europea.

Nella *Piccola Intesa*, secondo i giornali greci, potrebbe entrare anche la Bulgaria, qualora questa aderisse al mantenimento dello *statu quo*.

Secondo l'*Estia* la questione della costituzione di tale intesa sarà risolta nelle prossime settimane.

La tattica di Venizelos

(S) **Atene**, 20. — I giornali annunziano che il Ministero della Marina surrogherà le unità della flotta greca che attualmente sono in vendita con navi costruite in cantieri inglesi ed americani.

Piccola Intesa - La corona di Santo Stefano in un discorso di Bethlen.

(S) **Budapest**, 20. — In un discorso elettorale, il conte Stefano Bethlen ha dichiarato che il nuovo orientamento della politica estera ungherese deve essere ispirato agli interessi del paese. L'Ungheria ha fatto per quattro secoli parte di una comunità che non rispettava affatto gli interessi ungheresi. La «Piccola Intesa» risulta composta di Nazioni che sono unite da un sentimento di animosità contro l'Ungheria, ma divise in molte altre questioni e si oppone alla politica della «Grande Intesa» che garantisce l'esecuzione integrale del trattato di pace. La «Piccola Intesa» vuole estorcere all'Ungheria nuove concessioni sottraendosi, in pari tempo ai suoi obblighi.

Il ristabilimento della monarchia soggiunge il conte Bethlen, sarebbe, per l'Ungheria, di vitale interesse ma il re di Ungheria non dovrà accettare altra corona che quella di S. Stefano, nè potrà servire di sgabello ad aspirazioni straniere. E' necessario garantire che la vecchia monarchia austro-ungarica non sia ristabilità.

(S) **Vienna**, 21. — La *Politische Correspondenz* scrive: Nei circoli politici competenti dell'Austria, il discorso pronunziato domenica scorsa dal conte Bethlem ad Hodmego Vasarolj sulla politica di Ungheria è stato simpaticamente accolto in Austria. Il parere espresso da Bethlen che, cioè, il futuro re di Ungheria dovrebbe anzi tutto rinunziare alle pretese su qualsiasi altro trono, proviene i desideri di tutti i sinceri partigiani del regime repubblicano di Austria.

La crisi presidenziale in Francia
Chi sarà il nuovo Presidente del Consiglio?

(S) **Parigi**, 20 — Poichè ormai fin da ieri la candidatura di Millerand è un fatto compiuto, la costituzione del nuovo Ministero è stata oggetto delle più vive conversazioni.

Secondo alcuni, Briand riceverà il mandato di costituire il nuovo Gabinetto.

Il Gabinetto Briand, secondo queste voci, sarebbe composto, salvo qualche modificazione, dagli elementi del ministero attuale. Altri assicurano tuttavia che Poincarè potrebbe essere il futuro Presidente del Consiglio ed in questo caso Briand sarebbe ministro degli esteri. Quasi tutti i giornali insistono nel rilevare che le pressioni esercitate da Briand e da Barthou e specialmente dal primo furono decisive per Millerand.

L'*Oeuvre* scrive che è stato Briand a strappare il consenso a Millerand dimostrandogli che egli avrebbe potuto compiere da Presidente della Repubblica l'opera incominciata come Presidente del Consiglio, che d'altra parte è una carica essenzialmente instabile.

Briand ha affermato di essere persuaso che anche alla Presidenza della Repubblica si può agire e ha aggiunto che un Presidente della Repubblica, a condizioni di essere d'accordo con il suo Presidente del Consiglio, può senza dubbio fare assai.

Secondo il *Journal*, Briand ha fatto valere vari argomenti e fra gli altri la possibilità di raggiungere l'unione su una candidatura unica. Briand, dice il *Journal*, ha fatto presente i danni che si eviterebbero con una candidatura unica e quelli che si incontrerebbero se la candidatura unica non raccogliesse la quasi unanimità dei voti.

Nel caso in cui parecchi candidati fossero di fronte si potrebbe credere che gli avversari di destra e di sinistra fossero arbitri delle elezioni favoriti dalla discordia dei repubblicani.

Adesioni alla candidatura Millerand

(S) **Parigi**, 21. — Una viva animazione ha regnato stamane nei corridoi della Camera. Il gruppo radicale socialista, il gruppo dell'intesa repubblicana, il gruppo dell'azione repubblicana ed il gruppo dei repubblicani di sinistra, hanno aderito alla candidatura di Millerand.

***

(S) **Parigi**, 21. — I Presidenti dei gruppi della Camera e del Senato hanno fissato una riunione plenaria per domani alle 14.30 al Senato per la designazione del candidato alla presidenza della Repubblica.

Convegno italo-francese per la ferrovia attraverso il Monginevro

(S) **Briancon**, 20. — Oggi ha avuto luogo un convegno ufficiale italo-francese per la questione della costruenda ferrovia Oulx-Briancon, attraverso il Monginevro.

Il Governo francese era rappresentato dal Ministro dell'Istruzione Pubblica, sig. Honorat, accompagnato dai deputati e senatori della regione e dagli alti funzionari locali.

L'Italia era rappresentata dal Sottosegretario di Stato per l'Industria e il Commercio, on. Rubilli, che era accompagnato dal suo Capo di Gabinetto prof. Mariotti. Sono intervenuti anche il comm. Margotta, Capo servizio delle costruzioni delle FF. SS. col suo Capo Divisione comm. Gerra, l'on. Cassin, l'on. Bouvier, il comm. Bocca, presidente della Camera di Commercio di Torino, i rappresentanti della deputazione provinciale e del Comune di Torino e molte altre notabilità piemontesi.

Le autorità italiane furono ricevute alla frontiera, a Clavieros, dal Ministro Honorat, dal Prefetto delle Hautes Alpes, dall'Amministrazione Comunale di Monginevro e da tutte le autorità civili e militari francesi intervenute.

Parlarono vari oratori per dimostrare l'opportunità di aprire il nuovo valico Oulx-Briancon; l'on Cassin, nella sua qualità di Presidente della Camera di Commercio di Cuneo aggiunse il voto che venisse anche compiuta la ferrovia Cuneo-Nizza, che al contrario di quella Oulx-Briancon fu deliberata da molti anni ed è già in corso di esecuzione.

Infine l'on. Rubilli ha pronunciato un discorso in francese inneggiando alla solidarietà franco-italiana e ricordando il cammino che dopo la guerra le due Nazioni debbono percorrere insieme nella via della civiltà.

Gli rispose il Ministro Honorat, augurandosi che l'iniziativa della costruzione del tronco Briancon-Oulx divenisse un fatto compiuto ed inneggiando anch'egli all'Italia ed a Roma, fonte e sede della civiltà latina.

Di ritorno da Briancon

(S) **Grenoble**, 21. — Il Ministro della I. P. Honorat, di ritorno da Briancon, dove ha avuto un colloquio con il Ministro italiano dei LL. PP. riguardo alle nuove linee ferroviarie, è tornato a Grenoble questa sera ed ha assistito alle feste pel cinquantenario dell'Unità italiana celebrato dalla colonia italiana.

Rispondendo al Presidente della Società *Dante Alighieri*, Honorat ha rilevato che Roma e Parigi hanno un ideale comune.

Honorat è partito queste sera per Parigi.

Per l'assistenza degl'invalidi di guerra

(S) **Bruxelles**, 20. — All'inaugurazione della quarta conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra, sotto la presidenza al Ministro della difesa nazionale Janson, il prof. Galeazzi Riccardo, presidente del Comitato permanente interalleato, pronunciò il discorso inaugurale e il sen. Pio Foà portò il saluto dell'Italia. Il contributo dell'Italia all'esposizione per la protesi e per il lavoro desta la generale ammirazione. Oggi s'iniziano i lavori della conferenza, che tratta specialmente l'assistenza agli invalidi tubercolotici e la protezione sociale internazionale agli invalidi. La maggioranza delle relazioni appartiene ad autori italiani fra cui il col. Laghezza prof. Gennaro, il prof. Nicoletti Vincenzo, segr. della Delegaz. italiana, il comm. Pavoni, il prof. Loverde il prof. Bargoni, per l'Opera naz. l'avv. Ciamarra per i mutilati.

Parlamenti esteri
FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. — *Camera dei deputati*. — Le tribune pubbliche sono gremite. Il Presidente *Peret* dà lettura del messaggio di Deschanel. Questa lettura é interrotta da applausi specialmente dove Deschanel dice che la Francia sarà il suo ultimo pensiero.

Peret fa l'elogio di Deschanel, il quale, egli dice abbandonando le sue funzioni pel timore che le sue forze dovessero tradirlo mostra il suo carattere in ciò che questo ha di più puro ed elevato. *Peret* soggiunge che non soltanto il rammarico di coloro che lo hanno eletto accompagna il Presidente nel suo ritiro ma anche quello di tutti i francesi.

Millerand, parlando dal suo banco si associa a Peret ed invia il suo fervido e rispettoso augurio a Deschanel così crudelmente strappato nella pienezza delle sue forze dal posto dove lo aveva chiamato la fiducia dell'Assemblea Nazionale.

Il Presidente della Camera *Peret* legge il decreto che convoca l'Assemblea Nazionale per giovedì 23 e fissa la prossima adunanza della Camera al 25 settembre.

La seduta é tolta.

***

Il messaggio di Deschanel é stato letto al Senato da *Leon Bourgeois*. Il passo che esprime il voto che l'unione dei rappresentanti della Nazione continui, provoca applausi che si ripetono più nutriti alla lettura del passo evocante l'opera della Repubblica.

Bourgeois rammenta poi l'opera di Deschanel. Il Ministro Guardasigilli esprime l'omaggio del Governo al Presidente dimissionario.

Bourgeois dà lettura del decreto che convoca l'Assemblea Nazionale per giovedì. La seduta é tolta e rinviata a sabato.

Ecco il testo del Messaggio col quale il Presidente della Repubblica Deschanel presenta le sue dimissioni:

«Signori Senatori, Signori Deputati,

Le mie condizioni di salute non mi permettono più di assumere le alte funzioni di cui la vostra fiducia mi aveva investito durante la riunione dell'Assemblea nazionale del 17 gennaio scorso. L'obbligo assoluto che mi é imposto di prendere un riposo completo mi fa un dovere di non tardare ancora ad annunciarvi la decisione che ho dovuto prendere.

Ciò mi é infinitamente doloroso ed é con profondo strazio che rinuncio al nobile compito di cui mi avete giudicato degno. La carica del Presidente della Repubblica implica in ogni tempo gravi doveri; essa richiede un'attività e un'energia al di sopra di ogni debolezza, durante gli anni in cui la Francia vittoriosa é chiamata a ricostituire le sue forze all'interno e nello stesso tempo ad assicurare all'estero l'applicazione integrale del trattato di pace così gloriosamente, ma così a caro prezzo, acquistato.

Ho perseverato fino all'ultimo estremo: l'ora é venuta in cui mi inchino a ciò che é mio dovere verso di voi e rassegno nelle vostre mani le mie dimissioni.

Nel momento in cui mi ritiro oso emettere il voto che i rappresentanti della Nazione di cui la concordia patriottica fu potente ausiliaria della vittoria, mantengano nella pace l'unione nazionale per la grandezza e la prosperità di questa adorata Francia al servizio della quale ho consacrato la mia vita e che sarà il mio ultimo pensiero.

Sarà compito e invidiabile privilegio del mio successore di glorificare fra qualche giorno davanti al mondo l'opera della Repubblica la quale dopo avere, cinquant'anni fa, salvato l'onore, ha ricondotto sotto la nostra bandiera l'Alsazia e la Lorena.

Certo di compiere il più imperioso come il più crudele dei doveri, io rassegno alla Camera dei Deputati e al Senato le mie dimissioni da Presidente della Repubblica. - F.° *Paolo Deschanel*».

Soluzione della vertenza metallurgica
Gli industriali e lo sgombro delle officine

MILANO, 21. — Oggi si sono riuniti presso il Prefetto comm. Lusignoli i rappresentanti degli industriali per definire la questione degli sgombri, che erano dipendenti dalle decisioni che sarebbero state prese stamane nella riunione del Consiglio Nazionale. Dalle notizie avute risulterebbe che il concordato firmato dalla rappresentanza degli operai e del lavoro sarà rispettato. Pare, però, che alcune difficoltà sorgeranno sulle modalità dello sgombro.

Intanto questo ritardo frapposto alla riconsegna, che, secondo i patti stabiliti, avrebbe dovuto essere immediata, fa dubitare che vi sia il preconcetto di trafugare le armi e le munizioni raccolte dentro gli stabilimenti e che si vogliono riportare nei vecchi depositi, per tenerli pronti ad ogni evenienza.

Gli industriali nulla possono fare per impedire questi possibili trafugamenti; ma si ritiene che i Prefetti avranno già date le opportune disposizioni per impedirli.

Sin da ieri avevamo noi segnalato il tentativo che avrebbero fatto i malintenzionati tra gli operai, e vi avevamo richiamato l'attenzione di chi è preposto al mantenimento dell'ordine pubblico ed al rispetto delle leggi.

CREDITO ED ECONOMIA

EMISSIONE DI CAPITALI IN INGHILTERRA

Londra, 18. — Le nuove emissioni di capitale effettuate durante l'agosto nel Regno Unito sono ammontate a circa dieci milioni di sterline, cosicchè in complesso, nei primi otto mesi dell'anno corrente l'ammontare relativo ha raggiunto i duecentonovantaquattro milioni e mezzo di sterline contro quasi centoventitre milioni e mezzo di sterline per il periodo corrispondente del 1919. E' da notarsi che nell'intero anno del 1913 le nuove emissioni di capitale del Regno Unito ammontarono a duecentoquarantadue milioni di sterline.

PRODUZIONE DELL'ORO NEL TRANSVAAL

Londra, 20. — Durante l'agosto la produzione dell'oro nel Transvaal fu di oz. 702.083 del valore di L. St. 2.983.853 mentre nel mese di Luglio era stata di oz. 736.000 del valore di L. St. 3.128.421 e nell'agosto dell'anno passato era risultata di oz. 706.669 del valore di L. St. 3.001.739.

IL CARBONE INGLESE

Londra, 20. — La produzione del carbone ottenuta nel Regno Unito durante la settimana terminata il 28 agosto è risultata di tonn. 4.590.600 contro tonn. 4.697.200 nella settimana precedente.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 21 - Presidenza TITTONI - ore 15.5

Torrigiani. F. (*Segr.*). Legge il verbale delle sedute precedenti. E' approvato.

COMMEMORAZIONE

Tittoni. (*Pres.*). Commemora il sen. Ginistrelli Edoardo, morto ieri, e ne ricorda i tratti biografici più salienti.

Giolitti. (*pres. del Cons.*). Si associa a nome del Governo. (*Approvazioni*).

INTERROGAZIONI

Frola. Interroga il *Ministro delle Finanze* per conoscere se non ritenga necessario per evitare una ingiusta e rilevante tassazione a carico dei Comuni, delle Provincie e delle Opere pie, di chiarire o modificare le recenti disposizioni sul bollo nel senso di stabilire che l'art. 13 del Regio decreto 26 febbraio 1920, n. 167, colla modificazione apportata dal n. 43 *bis* della tariffa non è applicazione alle quietanze relative alla gestione interna delle Amministrazioni dei Comuni, delle Provincie e delle Opere pie od alla somministrazione di fondi od ai pagamenti effettuati per l'adempimento dei rispettivi ufficii.

Facta. (*Finanze*). Risponde che per ora non crede opportuno modificare il decreto in parola, ciò che richiederebbe un altro decreto-legge, mentre il Governo ritiene che in simile materia più che il Governo dovrebbe intervenire il Parlamento, poichè trattasi di un argomento così delicato come la legislazione tributaria.

Frola. Prende atto quasi soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. Facta e insiste nelle sue obiezioni.

Tamassia. Interroga il Governo perchè gli sieno poste le ragioni per le quali nella Valle Gardena, di pretta lingua latina, l'amministrazione italiana, inconscia continuatrice della politica austriaca, imponga al paese e nelle scuole la lingua tedesca.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Dice che questa interrogazione è cagionata da un equivoco, perchè il Governo nella Valle Gardena non ha imposto il tedesco là dove non si insegnava. Osserva che in Valle Gardena siamo ancora in terreno d'armistizio mentre anzi il Governo ha impiantato qualche scuola italiana per salvaguardare appunto il nostro idioma dalla invadenza della lingua tedesca.

Tamassia. Dimostra che Valle Gardena è terra italiana dove anticamente non si parlava che la lingua nostra sopraffatta poi dal dominio straniero. Trova il dovere di armistizio in contraddizione col dovere di difendere in quella terra il nostro idioma. Confida che il Governo vorrà regolarsi a questo proposito in conformità della dignità e dell'interesse nazionale.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Osserva al sen. Dorigo che de la sua interrogazione sull'occupazione del «Calzaturificio Rossi» di Verona potrà parlarsi più opportunamente quando si discuterà la politica interna riguardo al conflitto tra industriali e metallurgici.

Dorigo. Accetta e si riserba di parlare in questa occasione.

Indi si approva senza discussione il disegno di legge per la concessione al personale delle ferrovie dello Stato di una nuova indennità di caroviveri.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sulla nominatività dei titoli.

PER LA TASSA SULLE SUCCESSIONI

Del Giudice. Critica il disegno di legge così com'è formulato.

Riconosce che è necessario salvare economicamente l'Italia ma avverte che con provvedimenti simili mentre si assicura allo Stato qualche diecina di milioni si nuoce gravemente all'economia generale del paese. Illustra il diritto successorio come lo stimolo alla parsimonia ed alle altre virtù che servono a creare la ricchezza e conclude affermando che un fiscalismo intollerabile compromette seriamente lo spirito d'iniziativa individuale di coloro che col lavoro possono concorrere al ristabilimento dell'economia generale (*Applausi*).

Einaudi. Raccomanda al Ministro del Tesoro che si preoccupi del fatto che non siano danneggiate le entrate dell'Erario dall'inasprimento fiscale determinato dal disegno di legge in discussione. Approva le sapienti osservazioni del sen. Del Giudice e desidera una risposta dal Ministro del Tesoro. Confida in una risposta rassicurante dell'on. Meda circa l'inasprimento delle aliquote della tassa delle successioni.

Facta (*Finanze*). Riconosce le osservazioni del sen. Del Giudice ed è d'accordo col sen. Einaudi ma fa osservare che il Governo è costretto a presentare questo disegno di legge da necessità imprescindibili. Approva e loda la relazione del sen. Polacco. Difende il disegno di legge dal punto di vista pratico e fa sue alcune argomentazioni della relazione. Non crede che l'inasprimento delle aliquote della tassa delle successioni abbia delle gravi ripercussioni sociali. Dimostra il concetto armonico fondamentale della legge secondo il quale non sono colpite le fortune minori. Dimostra che non si è attaccato il diritto di proprietà. Osserva che anzi senza discapito grave di questo diritto si è voluto provvedere sollecitamente alla salvezza economica del paese. Dopo aver dato alcuni chiarimenti al relat. sen. Polacco conclude affermando il concetto di estrema necessità che ha spinto il Governo a pesentare i suoi provvedimenti finanziari eccezionali.

Meda. (*Tesoro*). Dice di essere in imbarazzo di fronte al quesito posto dal sen. Einaudi perchè per dagli una risposta precisa bisognerebbe fare prima un'indagine e conoscere delle cifre. In ogni modo al sen. Einaudi fa osservare sommariamente che l'aumento delle tariffe dal 1914 al 1920 non è in ordine di 50 di fronte a 150, ma di 50 di fronte a 100. Crede che l'aumento delle tariffe della tassa successoria oggi è tale da non produrre un grande nocumento. Confida che questo aumento non nuocerà neanche in avvenire. Esamina le diverse presumibili cause di nocumento della imposta successoria e non le trova per ora fondate su dati di fatto apprezzabili. Riconosce che un certo spirito tradizionale è colpito dai provvedimenti eccezionali del Governo e al tempo stesso fa osservare che dati i tempi è necessario sacrificare qualcosa di sè per salvare lo Stato (*Applausi*).

Beneventano. Pur riconoscendo il concetto di necessità ispiratore del disegno di legge si associa alle obiezioni dei precedenti oratori per quanto riguarda l'applicazione di esso.

Polacco (*rel.*). Ringrazia il Governo delle parole cortesi rivolte alla sua relazione. Quanto al sen. Einaudi che ha posto un quesito importante è lieto che gli ha risposto il Ministro del tesoro. A' sen. Beneventano dice che approva le sue osservazioni. Rispondendo alle preoccupazioni espresse dal sen. Del Giudice dimostra che esse non hanno alcuna ragione di sussistere.

Afferma di avere espresso nella sua relazione

graditi obiettivi. Dice di essere l'umile portavoce della Commissione di Finanza nell'appoggio dato al disegno di legge del Governo. Nota che così si è voluto ascoltare la voce dei nuovi tempi e che lo Stato non può rimanere insensibile e che quindi bisogna precorrere l'azione sovvertitrice dei sovversivi. Dimostra che con una saggia illuminata politica finanziaria si preserva lo Stato dai pericoli di questa azione. Crede di non peccare di inconseguenza invitando il Senato ad approvare il disegno di legge.

Indi si approvano gli articoli del dis. di legge e l'o.d.g. presentato dalla Commissione.

PER LA TASSA SULLE AUTOVETTURE

Mengarini. Raccomanda che nella tassazione sulle vetture si distingua le vecchie dalle nuove vetture.

Presbitero. Raccomanda che si trovi un termine perchè siano salvate dalla tassazione le piccole industrie degli autocarri.

Bianchi (rel.). Conferma i criteri espressi nella sua relazione. Accetta le osservazioni precedenti.

Facta (*Finanze*). Difende il dis. di legge dimostrando in sostanza che si pagherà quello che si dovrà pagare. Osserva che nell'applicazione della legge il Governo non si mostrerà intransigente.

Ferraris. Approva le dichiarazioni del Ministro delle Finanze.

Indi si approvano gli articoli del dis. di legge e l'o.d.g. presentato dalla Commissione.

RISULTATO DI VOTAZIONE

Tittoni (*Pres.*) Comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sulla nominatività dei titoli:

Votanti	180
Maggioranza	91
Favorevoli	136
Contrari	44

(*Il Senato approva*).

Comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sull'indennità di caroviveri al personale ferroviario:

Votanti	180
Maggioranza	91
Favorevoli	110
Contrari	70

(*Il Senato approva*).

PEL NUBIFRAGIO NEL FRIULI

Peano. (*LL. PP.*). Risponde all'interrogazione sul nubifragio nel Friuli. Legge il rapporto della direzione Generale delle ferrovie sulle varie interruzioni ferroviarie cagionate da questa calamità. Ritiene che queste interruzioni dureranno pochi giorni. Assicura che tutto è stato disposto perchè esse durino il meno possibile.

Zupelli Sarà grato al Governo se vorrà dare ulteriori notizie.

Tittoni. (*Pres.*). Dopo la compilazione dell'o. d. g. di domani toglie la seduta alle 18.20.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 corr. pubblica:

LEGGI e DECRETI:

R.D. legge contenente disposizioni in materia di notificazioni di pensioni di guerra.

R.D. che abroga il D.L. 26 maggio 1918 (767), relativo all'aumento di un colonnello del genio militare – capo reparto – nella tabella relativa al numero e al grado degli ufficiali rivestiti di carica direttiva presso il Min. della marina.

Id. che apporta modificazioni al regime doganale di importazione degli spiriti, in vigore nella Tripolitania e nella Cirenaica.

R.D. riflettenti erezione in Ente morale.

Id. e relaz. per lo scioglimento dei consigli comunali di Besana Brianza (Milano), Montignoso (Massa e Carrara), Crema (Cremona), Noci (Bari), Castelnuovo di Verona (Verona), Gerre di Caprioli (Cremona).

D.C. riguardante il prezzo di cessione del lardo americano da parte del commissariato generale approvv. e consumi.

Concorsi.

— *Ministero I.C.* (3 gennaio 1921). – Presso il R. Istituto sup. di studi commerciali di Roma è aperto il concorso per la cattedra di straordinario di Banco Modello.

— *Id.* (31 dicembre 1920). – Presso il R. Istituto sup. di studi commerciali di Bari è aperto il concorso per la cattedra di professore straord. di diritto commerciale marittimo e industriale.

— *Ministero di agricoltura* (30 ottobre 1920). – E' aperto un concorso per titoli, al posto di direttore della Cassa ademprivile di Sassari. A tale posto di direttore è assegnato l'annuo stipendio di L. 10.000, sottoposto alla ritenuta di ricchezza mobile e pagabile a rate mensili posticipate.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 21. — *L'occupazione dell'Albergo Popolare.* — Giorni sono l'Albergo Popolare, capace di 600 letti veniva occupato dai camerieri ch'erano in isciopero per ottenere miglioramenti economici. L'occupazione non aveva prodotto alcun che di anormale e tutto procedeva regolarmente, quando ier mattina gli inquilini, agli ordini di un Comitato speciale di agitazione occuparono alla loro volta l'Albergo proclamandosi padroni e chiedendo la riduzione del prezzo giornaliero delle camere da L. 2,50 a L. 1,50. Durante la giornata fu un continuo scambio di trattative fra il Comitato di agitazione degl'inquilini e la Società Cooperativa esercente l'Albergo. Alla fine si arrivò a questa soluzione: gli inquilini provvederanno al servizio dell'Albergo mediante alcune squadre da loro scelte fra i disoccupati ed il prezzo rimarrà diminuito a L. 1,50.

Italia Centrale

FIRENZE, 20. — *Processo ferroviario.* — E' in corso una istruttoria che solleverà rumore nel mondo ferroviario poichè come ha già portato all'arresto d'un socio della ditta Cecchini dei corrieri espressi e di tre ferrovieri così probabilmente porterà all'arresto di altre tre persone. L'accusa è di corruzione di pubblici funzionari. Il corruttore è lo spedizioniere e i corrotti sono i tre impiegati ferroviari e cioè Pietro Bezzi, Eugenio Brioschi e Giovanni Pacchioli. La materia della corruzione è la concessione indebita di carri ferroviari e indebito istradamento di carri stessi. La ditta Cecchini è riuscita anche a spedire bagagli per un peso molto maggiore di quello dichiarato. Il danno arrecato alle ferrovie è rilevante. L'istruttoria è farraginosa. Crediamo che anche a Trieste vi sia stato qualche arresto.

Isole

SIRACUSA, 20. — *Conflitti.* — Ieri sera a Francoforte in un comizio di riformisti parlò l'on. Cocuzza. Cercò di parlare pure l'avv. Pico, ma ne fu impedito dai radicali; ne nacque una violenta battaglia a colpi di rivoltella. La mischia durò venti minuti. Si deplorano un morto e sette feriti gravi.

Ieri sera ad Augusta in un comizio di riformisti i socialisti ufficiali disturbarono gli oratori compiendo delle violenze. I riformisti reagirono con bastoni. Si lamentano molti feriti.

PALERMO, 21. — *Conflitto tra popolari e socialisti a Cefalù.* — Telegrafano da Cefalù che un grave conflitto è colà avvenuto fra popolari e socialisti. La zuffa è stata accanita e dopo scambio di ingiurie e bastonate si è fatto uso delle armi. Vi sono parecchi feriti e numerosi contusi. Lo stato di quattro feriti è grave. La Polizia ha operato molti arresti.

Provincia Romana

MONTEPORZIO CATONE, 21. — Rettifico le notizie pubblicate dall'*Avanti* circa l'agitazione agraria di Monteporzio Catone e l'ingerenza del ministro Micheli che non sono esatte. Anzitutto è bene precisare che la costituzione dell'Università agraria è dovuta essenzialmente all'azione del competente ufficio del Ministero e ciò in seguito agli accordi presi dall'ufficio stesso con l'Amministrazione del principe Borghese per la cessione della tenuta del « Corvio » alle due popolazioni limitrofe di Montecompatri e di Monteporzio Catone. E tali accordi furono conclusi molto tempo prima che a Monteporzio si pensasse di invadere la proprietà Borghese. La costituzione dell'ente agrario era, d'altra parte, necessaria per ottenere, ai termini del D. L. 14 luglio 1918, n. 1142, il prestito occorrente per l'acquisto dei terreni. L'accesso del capo sezione cav. Piccinino fu disposto in seguito a reclami pervenuti alla Prefettura con i quali si lamentava che nella compilazione della lista degli utenti da ammettere alla ripartizione si erano seguiti criteri partigiani. L'opera però che il cav. Piccinino ha iniziata e sta ora svolgendo ha un solo obbiettivo, quello cioè di ammettere alla ripartizione delle terre tutti coloro che ne hanno diritto senza tener conto delle loro idee politiche e di dare assistenza alla nascente Università agraria. Non è affatto vero che il funzionario fu invitato a rientrare nella propria sede; dappoichè, chiarito ai dimostranti del giorno tre il vero scopo della missione, egli fu fatto segno a manifestazioni di simpatia e riconoscenza da parte della popolazione agricola e vivamente pregato dai dimostranti stessi di continuare l'opera di assistenza e di pacificazione intrapresa. L'ingerenza del Ministro è solo nella fantasia del giornale.

I risultati delle prime elezioni in Provincia

Domenica scorsa si sono svolte le elezioni provinciali nei mandamenti di Palestrina, Sutri e Vetralla, Ceprano e Bagnorea con i seguenti risultati:

Nel Mandamento di Palestrina è riuscito eletto l'uscente comm. Filippo Bandiera del P. P., contro il socialista ufficiale De Rossi, sindaco di Zagarolo.

Nelle elezioni comunali il P. P. ha vinto: a Palestrina, Castel S. Pietro e Gallicano. I socialisti hanno riconquistato il Municipio di Zagarolo e i combattenti quello di Poli.

Nel Mandamento di Sutri-Vetralla è riuscito eletto l'avv. Paolo Ceci riformista, contro l'avv. Lazzè del P. P. e Niccolini, socialista ufficiale.

Nel Mandamento di Ceprano, nuovo eletto l'avv. comm. Lorenzo Blasi del P. P. contro il socialista ufficiale Decio Gizzi.

I Comuni vennero conquistati dai partiti dell'ordine, eccetto uno, Strangolagalli, con debole maggioranza socialista.

Nel Mandamento di Bagnorea è stato rieletto il comm. avv. Fabio Cruciani-Alibrandi, democratico-liberale.

***

Pel 10 ottobre, sono indette le elezioni amministrative nei Comuni del mandamento di Valmontone.

I danni degli alluvioni nel Veneto

(S) UDINE, 21. — Nella notte e nella giornata di ieri violentissimi acquazzoni causarono lo straripamento dei torrenti Torre, Cormor, Corno e di altri minori che hanno allagato vaste zone della campagna e paesi. L'acqua ha raggiunto due metri in parecchi abitati, come a Basandella, Zugliano, Terenzano, Pozzuolo, Pavia, Percotto, Persercano. La furia della corrente ha rovinato due ponti sul torrente Cormor presso le località di Passons e di S. Caterina e un ponte ferroviario sulla linea di Venezia che è rimasta interrotta. In parecchi punti ha interrotto anche la linea Pontebbana e per il franamento di un ponte sul Torre presso Remanzacco la viabilità e la ferrovia per Cividale. Nel paese di Artegna il materiale proveniente da frana ha investito una casa che è crollata completamente seppellendo una intera famiglia e uccidendo due vecchi. Da Martignacco si segnala il crollo di altre due case senza vittime. Notizie di piene giungono da tutta la provincia e la pioggia continua a cadere ininterrottamente; gli argine del Torre e del Natisone sono pericolanti. Sui luoghi dei disastri si trovano il gen. Milanesi, comandante la divisione di cavalleria, il prefetto Bonfanti, le autorità provinciali e comunali, i pompieri e truppa per le opere di soccorso alla popolazione in pericolo nelle case, nei paesi bloccati dall'inondazione e nelle campagne. Tarcento ed Artegna sono allagate; parecchi ponti di minore importanza e quasi tutte le vie di comunicazione sono interrotte.

Dall'Egitto

CAIRO, 20. — (*R. Duse*). Il Cinquantenario della presa di Roma è stato festeggiato con solennità ed entusiasmo da tutte le colonie italiane.

Al Cairo, poi, i festeggiamenti hanno assunto un carattere imponente, patriottico e degno dell'ora che attraversiamo. E ciò perchè un Comitato composto del fior fiore della Colonia ha saputo tutto predisporre e con fine tatto. Ad onor del vero la ricorrenza del Cinquantenario rimarrà per la Colonia di Cairo un gradito ricordo e per qualche *straniero la verità dell'amore di patria* degli italiani che vivono all'estero.

Esposizioni e Congressi

Il 51° Congresso agrario nazionale

Con largo concorso di intervenuti tra cui le più spiccate personalità della politica, dell'industria e dell'agricoltura, la Società degli agricoltori italiani, trasformatasi in Istituto nazionale di agricoltura, ha iniziato il 51° Congresso che ad integrazione della Esposizione internazionale di macchine agrarie si propone lo studio della sistemazione e lavorazione dei campi.

Assume la presidenza l'on. *Miliani* assistito dal prof. comm. *Cravino.*

Il presidente on. Miliani si compiace innanzi tutto della proclamazione, fatta l'altro ieri in Campidoglio, dell'Istituto nazionale di agricoltura, il che lo dispensa dal pronunziare un nuovo discorso. E' lieto di constatare che i temi che verranno svolti nell'attuale congresso serviranno a colmare una grave lacuna, richiamando l'attenzione e lo studio sull'importante questione interessante in sommo grado lo sviluppo della nostra agricoltra.

L'elevato discorso è coronato da unanimi applausi.

Segue il prof. *Vittorio Peglion* della R. Univ. di Bologna, il quale riferisce sul tema: *La sistemazione dei terreni in piano.* L'oratore illustra i progressi avvenuti nell'ultimo cinquantennio nella sistemazione e bonifica idraulica e agraria dei terreni in piano in Italia ed espone l'azione da spiegarsi specie nei riguardi del Mezzogiorno e dell'Italia centrale. Al termine della magistrale relazione viene assai applaudito.

Il prof. dott. *Licinio Sabbatini,* della Cattedra amb. di agricoltuera di Ancona, svolge il tema: *Sistemazione e lavorazione dei terreni in colle.* Propone un o.d.g. con cui si fanno voti: 1°) che nelle scuole agrarie sia data la maggiore importanza all'insegnamento, specialmente pratico, dell'ingegneria rurale, con particolare riguardo alla sistemazione di colli; 2°) che lo Stato: *a*) promuova e aiuti in modo sufficiente l'inizio di considerevoli sistemazioni, le quali possono, sparse nelle località più adatte d'Italia, servire di esempio agli agricoltori non ancora addestrati in tale genere di lavori; *b*) provveda ad un largo e agile credito di miglioramento agrario, ove esso difetta; 3°) che Stato ed enti agrari facilitano con adeguati mezzi lo studio, la costruzione e la sperimentazione delle macchine adatte alla lavorazione dei terreni declivi. La relazione del prof. Sabbatini viene dopo osservazioni del prof. *Mayer* approvata con l'o.d.g. che la compendia.

Scienze e Lettere

IL PROF. MINGAZZINI
E IL CONGRESSO NEUROPATOLOGICO DI LIPSIA.

Lipsia, 21.— E' terminato il congresso dei neuropatologi tedeschi. Il prof. Mingazzini, presente, fu acclamato presidente del Congresso e le sue comunicazioni furono commentate con grande plauso.

Ferrovie e navigazione

Norme per la vendemmia 1920

Indirizzi e marche. — I recipienti destinati al trasporto delle uve e dei mosti dovranno essere in buona condizione e muniti di marche, numeri progressivi ed indirizzi. Le marche consisteranno in almeno *due lettere dell'alfabeto.* Le marche ed i numeri dovranno essere in caratteri ben appariscenti impressi o scolpiti in modo indelebile sulle pareti o sui fondi dei recipienti. Le marche e i numeri dovranno essere segnati con tutta precisione sui documenti di trasporto sui quali dovrà essere altresì specificata la vera qualità dei recipienti, cioè: botti, barili, tinozze, tini, bigonce, ceste, cestoni, casse, ecc., esclusa quindi ogni indicazione generica.

Chiusura delle botti, dei barili e degli altri recipienti. Le botti, i barili e gli altri recipienti contenenti mosto ed uva pigiata con mosto, non dovranno essere scoperchiati. I recipienti a pareti semplici dovranno essere non intieramente riempiti e non completamente tappati, ma muniti di un cannello sporgente, ovvero di altri apparecchi atti a dar sfogo ai gas derivanti dalla fermentazione.

Dichiarazione di garanzia – Lo speditore dovrà rilasciare dichiarazione di garanzia nei casi e con le modalità stabilite dall'Amministrazione.

Copertoni – I trasporti di mosto ed uva fresca o pigiata con mosto in botti, tini, bigonce e navasse, sono ascritti alla categoria 7 dell'alleg. 9 alle Tariffe, e perciò vanno caricati in carri aperti senza copertone; sarà quindi opportuno che gli speditori, oltre ad utilizzare recipienti chiusi, usino copertoni privati od altri mezzi di protezione che, a richiesta, saranno loro ritornati gratuitamente. E' consentito l'invio o il ritorno dei copertoni privati ai luoghi di carico con spedizione a bagaglio, con treni accelerati verso applicazione dei prezzi della tariffa generale dei bagagli aumentata del 25 per cento. A richiesta degli speditori sul documento di trasporto saranno forniti eccezionalmente ed in quanto ve ne siano disponibili copertoni dell'Amministrazione, verso applicazione delle prescritte tasse di nolo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE – SEZ. FERIALE PENALE.

Pres. cav. Montesano – *P.M.* cav. Tomea – *Canc.* De Salazar – *Difesa* avv. Cesare Mancuso, Bianchi, Spezzano, De Grossi, Martinelli.

Pecorino venduto a prezzo superiore al calmiere.

In seguito ad un'abile operazione eseguita dall'ufficio di polizia annonaria presso il Commissariato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, furono sorpresi alcuni esercenti mentre vendevano del pecorino a prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere. Furono così rinviati a giudizio: Giuseppe Mocerino, di a. 51, da Nola; Francesco Ciaralli, Arnaldo D'Amico, di a. 36 da Albano, e Domenico Barilli, di a. 37, da Rivalta, per avere i primi tre, in correità tra loro: il primo come pres. della Coop. Unione negozianti generi alimentari, il secondo come magazziniere-segretario di detta cooperativa, il terzo come incettatore di clienti, venduto, nei locali della cooperativa stessa, ad Antonio Zarrelli 285 chili di pecorino a lire 12 al chilo mentre il prezzo del calmiere è di L. 8.10; il Barilli poi dello stesso reato per avere cercato all'acquirente il venditore e per avere stabilito il prezzo di vendita.

Il tribunale ha condannato: Mocerino a 4 mesi di detenzione, a L. 1500 di multa e a L. 2.334 triplo del prezzo; Ciaralli, D'Amico e Barilli a un mese e 15 giorni della stessa pena e a L. 300 di multa ciascuno.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di settembre

23 – Boschi di Farnese, Roma.
» – Stabilimenti G. De Andreis, Sampierdarena.
» – Navigazione a vapore sul Lago d'Iseo, Lovere.
» Officine meccaniche di Pinerolo, Pinerolo.
» – Cotonificio di Trobaso, Milano.
» – Officine Manfredi Bongioanni, Fossano.
» – Officine lampade elettriche, Roma.
» – Industrie marittime, Ancona.
24 – Manifattura di pellami e calzature, Torino.
» – Italiana di elettrosiderurgia, Roma.
» – Prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C., Milano.
» – Juficio De Fernex, Torino.
» – Industrie aviatorie meridionali, Napoli.
25 – Delsolo e Pontiggia, Varese.
» – Meridionale magazzini generali, Napoli.
» – Ottica e meccanica F. Koristka, Milano.
» – « Vignola », Roma.
» – Tramvie Reggio Calabria,
» – Cappellificio Ambrogio Paleari, Monza.
26 – Molini veneto-piemontesi, Vercelli.
» – Toscana imprese vetrarie, Firenze.
» – Vetreria di Grandate, Grandate.
» – Manifattura Rossari e Varzi, Gallarate.
» – Cotonificio Alessio Battaggia, Venezia.
» – Elettrica Umbra, Perugia.
» – Silvia e Bizzozzero, Milano.
» – Officine meccaniche per le industrie tessili ed affini, Albate.
27 – Industria vetro ed affini, Torino.
» – Cotonificio di Cormanno, Milano.
» – Marmi vicentini, Vicenza.
» – « Salus », Milano.
» – « Silos », Genova.
» – Manifattura Mazzonis, Torino.
» – Materiali refrattari, Genova.
» – Concerie Italiane Riunite. Torino.
» – Faustino Ricci, Pontedera.
» – Ceramica Lombarda, Milano.
» – « Unione Finanziaria », Torino.
» – Fabbriche italiane di seterie A. Clerici, Milano.
» – A. Clerici per il commercio delle seterie, Milano.
» – Molini Dorè, Torino.
» – Cotonificio di Ceva, Torino.
» – Armatori riuniti liguri-lombardi, Milano.
» – Bellentani Agricoltura, importazione, Modena.

Novità, Varietà, Aneddoti

DOCUMENTO DI ATTUALITA'

Il 25 Giugno 1837 Nicolò Tommaseo così scriveva a Cesare Cantù:

Caro Cantù,

.... Io sono italiano perché nato da sudditi veneti, perché la mia prima lingua fu l'italiana, perché il padre di mia nonna é venuto in Dalmazia dalle Valli di Bergamo. La Dalmazia, virtualmente, é più italiana di Bergamo, ed io in fondo son più italiano dell'Italia. *Rome n'est plus dans Rome.* La Dalmazia, ripeto, é terra italiana, per lo meno quanto il Tirolo, certo più di Trieste e più di Torino. La lingua ch'io parlai da bambino é povera, ma francesismi non ne ha; ed é meno bisbetica de' più tra i dialetti d'Italia... Dante dice che il *Quarnaro Italia chiude.* Dante m'esilia me, il disgraziato! Iddio gli perdoni: e' non sapeva quello che si facesse.

Addio vostro: *Tommaseo.*

CRONACA DI ROMA

LA "LEGA FRANCO-ITALIANA„ A ROMA

Giunta a Roma, in un vagone salone, messo a sua disposizione dal Governo, e accolta alla stazione di Bardonecchia dal Sindaco e dalla popolazione plaudente, a Torino dal R. Commissario conte Olgiati, ed a Genova dal Sindaco gen. Massone, a Roma dall'Assessore De Benedetto per il Sindaco, la Delegazione della « Lega Franco-Italiana » presieduta dal sen. Gustave Rivet, ha partecipato a tutte le cerimonie commemorative del cinquantenario.

La compongono, oltre il sen. Rivet, i Sindaci di Metz e di Strasburgo, signori Winsback e Peirotes, il prof. cav. Giovanni Mazzoni, segr. gen., il cav. uff. Samama, il cav. Fredet, il cav. Osimo e il sig. Gustave Franco Rivet, nipote e segretario del presidente, Per la sezione di Milano il vice-presid. avv. cav. Tito Mazzoni.

La prima visita della Delegazione fu al Pantheon, ove s'iscrisse in pio omaggio sui registri dei visitatori.

La Delegazione fu al posto d'onore in Campidoglio, a Porta Pia, e alla serata di gala al *Costanzi.*

Il ricevimento del Re

Ieri alle ore 10 i rappresentanti della Lega Franco-Italiana furono ricevuti da S. M. il Re.

Intervennero al ricevimento il Presidente della Lega sen. Gustave Rivet, il sig. Winsback, Sindaco di Metz, il sig. Peirotes, Sindaco di Strasburgo, il cav. Samama, vice Presidente della Lega, il cav. Fredet e il cav. Osimo, consiglieri della Lega, il cav. uff. Giovanni Mazzoni. Segretario generale della Lega, il cav. Tito Mazzoni, Presidente della Sezione di Milano e il cav. Franco Rivet, nipote del senatore e suo segretario.

L'accoglienza alla Reggia fu cordialissima. S. M. il Re dimostrò molto interesse per le Provincie francesi redente e chiese ai Sindaci di Metz e di Strasburgo informazioni sulle difficoltà incontrate per il passaggio delle due provincie dalle vecchie leggi e dai vecchi regolamenti ai nuovi. I Sindaci assicurarono che qualche difficoltà si era incontrata per regolare i rapporti economici, ma essi erano stati facilmente superati dal patriottismo di quelle popolazioni, anelanti di riavere la Patria perduta.

Quindi si parlò della iniziativa presa dalla Lega franco-italiana, per la erezione di due monumenti commemorativi, uno in Italia per i francesi qui morti ed uno in Francia per gli italiani morti su terra francese. S. M. il Re ha gradito molto il patriottico fraterno pensiero ed ha con soddisfazione accettato l'alto patronato della nobile iniziativa.

Il senatore Rivet espresse a S. M. il dolore della Francia per il terremoto che ha devastato tante belle contrade italiane e chiese notizie sull'entità dei danni, notizie che S. M. il Re si affrettò a dare.

Dopo quaranta minuti di udienza, la Commissione si accomiatò dal Re commossa e soddisfatta dell'accoglienza democraticamente cortese ed affettuosa ricevuta,

Alle ore 11 circa la stessa Commissione venne ricevuta dall'on. Giolitti.

La conferenza fu brevissima, dieci minuti appena, e venne limitata ai convenevoli d'uso e, da parte dell'on. Giolitti, alla espressione dei sentimenti di profonda simpatia per le iniziative della Lega franco-italiana.

Al Campidoglio

Ieri alle ore 15 i rappresentanti della Lega Franco-Italiana, con a Capo il Presidente senatore Rivet, furono ricevuti al Campidoglio.

Nel cortile del palazzo prestava servizio d'onore la banda municipale e ai lati della scalinata erano disposte le guardie municipali in grande uniforme. Facevano gli onori di casa il Sindaco sen. Apolloni e l'ass. comm. Di Benedetto. Oltre le rappresentanze dei reggimenti che parteciparono alla presa di Roma abbiamo notato i Sindaci di Strasburgo e di Metz, l'on. Sacchi, il prefetto comm. Zoccoletti, il gen. della giustizia militare Tommasi, il gen. Petiti di Roreto, comandante l'arma dei Carabinieri, il gen. Pugliese, diversi ufficiali in alta uniforme, il comm. Caselli, il dott. Poce, il cav. uff. Cremonesi e un largo stuolo di signore.

Dopo aver accompagnato gli ospiti in una rapida visita ai capolavori che si ammirano nelle varie sale del palazzo il Sindaco Apolloni ha portato loro il saluto di Roma, esaltando l'alto significato delle odierne cerimonie.

Quindi, in italiano, il sen Rivet, per la Lega Franco-italiana, ed anche a nome dei Sindaci di Metz e di Strasburgo, ha pronunciato un applaudito discorso. L'oratore, dopo aver accennato alla sua fedele fraterna amicizia, che lo lega all'Italia, ha affermato come il cuore della democrazia francese non sia mutato. Per l'Italia essa nutre sempre i più fervidi sensi di riconoscenza d'ammirazione e d'affetto.

Per questo, egli domanda perchè mai l'Italia e la Francia non abbiano ancora firmato un patto d'alleanza e stabilita una unione economica. Le vecchie tradizioni, come l'interesse futuro vogliono che i due popoli formino un corpo solo e si completino l'un l'altro.

La Lega franco-italiana, che da più di trent'anni persegue un'opera d'intesa e di unione, mai verrà meno alle proprie tradizioni, e di nuovo, oggi, solennemente proclama alto l'interesse della più intima unione dei due Paesi e la necessità della loro alleanza.

Il sen. Rivet termina salutando la memoria dei valorosi che dettero la loro vita per la libertà e gridando: *Evviva l'Italia! Evviva la più grande Italia!*

Dopo di che è stato servito un sontuoso rinfresco.

Domani, per invito del Sindaco Apolloni, la rappresentanza della Lega franco-italiana assisterà ad una colazione, che sarà data sull'Aventino.

Parlerà il Sindaco di Metz che porterà il saluto delle terre redente alla Grande Italia che tanto fece per redimerle.

Il senatore Rivet a colazione con la rappresentanza del Senato italiano

Alle ore 12 di ieri, all'Hothel *Excelsior* ebbe luogo una colazione offerta dalla rappresentanza del Senato Italiano al Senatore Rivet, Presidente della lega Generale franco-italiana.

Trattandosi di una colazione offerta da un gruppo di senatori al collega francese, il resto della Commissione non venne invitata, salvo che il Segretario Generale cav. uff. Mazzoni.

Notammo fra gli intervenuti i senatori Tittoni, di Saluzzo, Biscarelli, Paternò di Sessa, Frascara, Rossi Giovanni, Fano, Pullè, Gallina, Salvago-Raggi, Apolloni, Fabrizio Colonna, Schanzer, Ruffini, Albricci e qualche altro.

La colazione si svolse nel modo più cordialmente confidenziale e vennero scambiati brindisi augurali perchè i vincoli di fraterna amicizia fra la Francia e l'Italia vengano sempre più indissolubilmente stretti.

Il Sindaco di Parigi al Municipio di Roma

Il Sindaco di Parigi ha inviato al Municipio di Roma, a mezzo del sen. Rivet il seguente messaggio:

« Al sen. Rivet pres. della Lega franco-italiana – Roma.

« Vivamente dispiacente che degli obblighi imperiosi mi trattengano a Parigi e mi privino del piacere di unirmi a voi e ai vostri colleghi per salutare i nostri amici del Consiglio Comunale di Roma, in questo giorno anniversario dei giorni gloriosi dell'Unità italiana, Vi prego di esprimere loro tutto il mio dispiacere e tutte le mie scuse assicurandoli nello stesso tempo dei nostri sentimenti di fraterna simpatia. Noi auguriamo, i miei colleghi ed io, di veder rinsaldarsi ogni giorno più i vincoli di tradizionale amicizia che uniscono Parigi alla nostra sorella latina e alla nobile capitale dell'Italia. – (F.°) *Le Corbeiller* – Pres. del Consiglio Municipale di Parigi ».

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Lippolis, vescovo di Larino; mons. Casimiro Skirmunt; P. Guglielmo di S. Alberto, dei Carmelitani Scalzi; la M. Gen. delle Dorotee con le Capitolari; la M. Casimira, sup. prov. delle Francescane in S. Luigi Missouri con Suor Battista Superiora delle Suore di S. Croce in Roma; il comm. prof. Guido Galli; il sig. Van. Gendertaelen e consorte; il sig. Stefano Ceci dei Conti Bove; il sig. Devud e signora.

Il nuovo Sottosacrista dei S. S. Palazzi. — Il Papa ha nominato Sottosacrista dei Sacri Palazzi Apostolici il Padre Maestro Agostino Ruelli dell'Ordine Eremitano di Sant'Agostino.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Commissario per gli Approvvigionamenti, on. Soleri, è partito ieri sera.

ECHI DEL CINQUANTENARIO
DEL XX SETTEMBRE

IN ONORE DEGLI OSPITI DI ROMA

Ier sera alle 20 nel salone maggiore della « Rosetta » il Comune di Roma ha offerto a tutte le rappresentanze italiane convenute alla Capitale per la celebrazione del cinquantenario.

Oltre il Sindaco sen. Apolloni, abbiamo notato gli assessori Cremonesi, Di Benedetto, Leonardi; diversi consiglieri comunali, i senatori Di Prampero, Lanciani, Mengarini, i rappresentanti di Trento e Pola e i Consigli di presidenza dei varii congressi che attualmente si tengono a Roma.

Hanno parlato quindi — tutti affermando la loro fede per la Madre Roma — il sen. Di Prampero ed i rappresentanti di Trento e Pola.

IL SINDACO PER I VETERANI

Il XX Settembre, nelle tribune ufficiali, accanto alle Autorità ed alle personalità più spiccate, sono stati accolti alcuni Veterani delle guerre del nostro Risorgimento, la maggior pargte Garibaldini e non appartenenti ai più alti gradi di quell'Esercito, ma umili e modesti gregari — nobilissimi vecchi. Fu il Sindaco ad invitarli, accogliendo per questo la proposta che gli venne dall'Assoc. Donne Italiane Pro Veterani poveri, intendendo con questo invito di rendere omaggio a tutti i veterani, a quegli uomini che offrirono il loro sangue per contribuire alla grandezza della Patria.

L'EQUIVOCO DELLA BANDA DI LANCIANO

L'Ass. della Stampa comunica:

Non è esatto quanto fu pubblicato da qualche giornale a riguardo del verdetto della Commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi nei riguardi delle Bande di Civitavecchia e Lanciano.

Nel verbale pubblicato da tutti giornali redatto dai m. Vessella, Barini, Gasco e Palombi, è detto testualmente:

« Che le bande municipali di Civitavecchia e Lanciano, decisamente superiori a tutte le altre, meritino « eguale considerazione e perciò assegna loro i due « maggiori premi, consistenti nella medaglia d'oro, « offerta da S. M. il Re, e nella grande medaglia « d'oro, offerta da S. E. il Ministro dell'Industria, « stabilendo che ognuno dei detti premi venga ri« spettivamente aggiudicato a mezzo di sorteggio ».

Una copia di questo verbale fu consegnata al direttore della musica di Lanciano come a quello di Civitavecchia assieme ai due cospicui premi. Il sorteggio fu fatto da essi medesimi alla presenza della Commissione giudicatrice onde il premio del Re fu preso e ritirato dal direttore della Banda di Civitavecchia; il premio del Ministro dell'Industria fu preso e ritirato dal dir. della Banda di Lanciano.

Pochi minuti dopo l'avvenuto sorteggio e l'avvenuta consegna dei premi, un musicante riportò alla Segreteria il premio attribuito alla Banda di Lanciano.

Ma ieri mattina il dir. della musica di Lanciano Centofanti ed il di lui fratello musicante della Banda stessa si sono presentati spontaneamente alla nostra Segreteria, dove, conferendo con qualche consigliere, hanno dichiarato che il loro atteggiamento dell'altra sera, certo deplorevole, fu causato da un mero equivoco, ed essi desideravano di presentare le loro giustificazioni e le loro scuse alla Commissione giudicatrice ed in special modo al m. comm. Vessella. Hanno quindi ritirato il cospicuo premio della grande medaglia d'oro conferito alla valorosa banda di Lanciano che l'Ass. della Stampa nuovamente ringrazia per il suo intervento e si augura di rivedere in Roma per nuovi ed altrettanti gloriosi avvenimenti.

LE RAPPRESENTANZE COMUNALI

Alla solenne celebrazione del cinquantesimo anniversario del XX Settembre 1870 hanno inviato patriottici telegrammi al Sindaco sen. Apolloni:

Sindaco di Fiume, id. di Trieste, pro sindaco di Zara, sindaco di Sebenico, id. Cividale, id. Parenzo, id. di Nona, Municipio di Dernis, Gerente di Obbrovazzo, Sindaco di Tripoli, Intendente di Derna, Reggente di Asmara, Pro Sindaco di Ancona, Sindaco di Genova, Commissario Regio Venezia, id. Messina, id. Napoli, Pro Sindaco di Palermo, Commiss. R. Firenze, Sindaco di Fano, id. di Reggio Calabria, Commiss. Prefettizio S. Pier d'Arena, Commiss. R. Acqui, Sindaco di Bari, id. di Trapani, Commiss. R. Foggia, Commiss. Prefett. Lucca, id. Piacenza, Sindaco di Campobasso, Commiss. R. Cagliari, id. Sassari, Pro Sindaco Teramo, Sindaco Catania, Commiss. R. Como, Commiss. Prefett. Castroreale, Commiss. R. Monteleone Calabro, Sindaco Vicenza, Pro Sindaco Riva sul Garda, R. Commiss. Monza, Sindaco di Porto S. Giorgio, Commiss. Prefett. Narni, Sindaco di Alatri, Commiss. R. Pozzuoli, Sindaco Vetralla, Commiss. straordinario Sarno, Sindaco di Bistagno, id. di Ponzano, Commiss. Prefett. di Poggibonsi, Pro Sindaco di Mercato Saraceno, Commiss. Prefett. di Portogruaro, Sindaco di Palestrina, Commissario R. di Cefalù, Commissario R. di Campogagliano, id. di Persiceto, id. di Bassano, Commiss. Prefett. Cerreto Guidi, Municipio di Fisino, Sindaco di Formello, Commiss. Prefett. di Santa Margherita Ligure, id. Scano Montiferro, Sibdaco di Pagani, Associazione Mutilati di Nardo, Ass. Pietas Sulla di Pola, Società « Dante Alighieri » di Tripoli, Ambasciata Consolati italiani di Bruxelles, Associazione « Nuova Italia » di Zara, Asili infantili israelitici di Roma, Associazioni doganali Trieste, Presidente deputaz. prov. di Ancona, Libera Unione Ginnastica di Gorizia, Guiccioli Alessandro, Generale Barco, Consiglio Provinciale di Siena, Deputaz. prov. di Perugia.

Commissario per la provincia d'Istria, Circolo italiano Knin-Sebenico, Studenti italiani Università Grenoble, Partito Democratico di Napoli, Fascio Nazionale di Obbrovazzo, Partito liberale Democratico di Lecce, Capo Missione Ucraina, Colonia italiana Porto Said, Incaricato di Romania, Missione Militare di Valona, Comune di Carlino, Commissario di Mumago, id. di S. Maria C. V., id. di Marano, id. di Albenga d'Adige, Sindaco di S. Terenziano, id. Montelebno, id. S. Giorgio di Nogaro, id. di Clant, Presidente combattenti Viareggio, Cons. Naz. ispettori scolastici.

GLI ISTITUTI « DOMENICO ORANO »

Gli Istituti « Domenico Orano » gli Istituti Testaccio, erano rappresentati nell'imponente corteo di ieri da uno stuolo di fanciulle e di fanciulli dell'annessa scuola sportiva. Sulle divise bianche risaltavano le sciarpe rosse nelle quali con lettere d'argento era ricamato il nome del fondatore degli Istituti. Alle bandiere erano appesi i ricchi medaglieri che provano la disagiatissima attività da lunghi anni esplicata dalle squadre del Testaccio.

PER I CAMPIONI OLIMPIONICI

Per iniziativa dell'**Associazione movimento forestieri** d'accordo col Sindacato dei Cronisti sportivi dei giornali romani si è costituito un Comitato cittadino per onorare in Roma i vincitori italiani delle Olimpiadi di Anversa.

I promotori hanno eletto a Presidente Onorario del Comitato il Sindaco di Roma, Vice Presidenti gli on. Barzilai, per l'Associazione della Stampa e on. Gallenga per l'Ass. movimento forestieri ed hanno chiamato a farne parte i direttori dei giornali romani, il Generale Sodani presidente dell'educazione fisica, il Generale Grassioli capo dell'educazione fisica nell'Esercito e tutti i rappresentanti delle Federazioni sportive.

Il Comitato Esecutivo è rimasto così composto: Conte Mario Spetia, presidente del Sindacato dei Giornalisti sportivi e direttore della Italia sportiva e i cronisti sportivi di tutti i giornali cittadini, Segretario Generale cav. Tullio Leonardi e Delegato per l'Associazione movimento forestieri comm. Luigi Picarelli.

I vincitori delle Olimpiadi saranno a Roma il giorno 3 ottobre; il programma degli onori che ad essi saranno tributati si sta concretando; nel pomeriggio avrà luogo nella magnifica Villa Umberto una memorabile giornata sportiva. Possiamo dire fino d'adesso che a tale giornata parteciperanno tutti i vincitori di Anversa ed oltre a gare podistiche e ciclistiche si avranno assalti di scherma di Nedo e Aldo Nadi ed un importantissimo match di foot ball che sarà disputato tra la squadra italiana di Anversa ed una squadra mista romana.

PER IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA STAMPA. — Ieri sera si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci professionali dell'Associaz. della Stampa per discutere e deliberare in merito all'imminente Congresso Nazionale convocato a Firenze per sabato prossimo.

Sotto la presidenza del vice-pres. Pietro Melandri si è svolta un'ampia discussione intorno ai principali temi del Congresso. L'assemblea ha riassunto il suo pensiero in un o. d. g. votato all'unanimità e dando incarico al Consiglio direttivo di provvedere alla nomina dei delegati sociali.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione è convocato per questa sera mercoledì alle 21 precise.

Elezioni amministrative

UNA ASSEMBLEA NAZIONALISTA

I soci della Sez. di Roma della Associazione Nazionalista Italiana si riuniranno in Assemblea, stasera alle 21.30 per discutere sulle Elezioni Amministrative. Per accedere alla sala occorre presentare la tessera del corrente anno.

PER L'OSSARIO DEL FANTE. — Custodire in un sepolcreto di gloria, in vetta al Monte della lotta disperata, al San Michele venato di sangue ed arduo su pianure verdi e sotto un grand'arco di cielo, le reliquie solenni e sceverate di ferro dei nostri morti, dei fratelli d'Italia che giacciono con aperti occhi su noi che non dimenticheremo mai, con pupille fisse nell'avvenire dove è la patria più grande; dei figli che fieramente vollero libera, giusta, possente la Madre Vittoria. Questo è dovere.

Le oblazioni si ricevono presso le principali banche

UN LUTTO DEL CAV. POGGIOLI. — E' morto a Trieste, dove si trovava volontario dell'esercito, Alvaro Poggioli, unico figlio del cav. Riccardo Poggioli, segretario del « Costanzi ».

Prendiamo parte al lutto improvviso che colpisce l'egregio amico ben sapendo quanto amore e quante speranze riponesse nel giovane colto e intelligente.

CONGRESSO DI DIRETTORI DIDATTICI. — Oggi alle 10, l'Ass. naz. dei direttori didattici tiene il suo primo congresso nel dopo-guerra nella scuola maschile di via dell'Umiltà 86. Sono all'o. d. g. importanti questioni riguardanti la scuola e la funzione direttiva. Saranno presenti direttori di ogni parte d'Italia.

ONORIFICENZA AL COMANDANTE IL DISTRETTO. — Al nuovo comandante il Distretto Militare colonnello Noè Grassi, che durante la guerra dette prova di valore e di cultura militare, è stata conferita una medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: « Comandante di un reggimento di estrema retroguardia dava ai suoi dipendenti l'esempio più luminoso di intrepidezza e di spirito militare conducendoli personalmente all'attacco di un villaggio fortemente difeso da truppe nemiche, nell'intento di coprire e proteggere lo sfilamento di altre nostre unità. Col contegno superbo dei reggimenti ai suoi ordini riusciva a sospendere per qualche ora la rapida avanzata del nemico. Villacaccia-Pozzuolo, 30 ottobre 1917 ».

Al valoroso ufficiale che con tanta perizia regge le sorti del nostro Distretto, vive congratulazioni.

Altre case occupate

L'esempio minaccia di dilagare in maniera veramente contagiosa.

Ieri mattina è stata occupata una Scuola alla Ferratella. Uguale sorte è toccata alla villa dell'ing. Mazzanti presso ponte Milvio, dove si sono subito allogate una cinquantina di persone. Nel pomeriggio poi, un palazzo in costruzione della ditta Accesi in via Po è stato occupato dalle famiglie degli operai che vi lavoravano.

Ma la lista delle occupazioni forzate non termina qui. Sempre nel pomeriggio un esercito di disoccupati con bandiera rossa ha proceduto alle prese di possesso della villa Albani, di proprietà Torlonia, in via Salaria e di villa Cellere, a Tor Pignattara, del conte Macchi. Neppure l'asilo « Charitas », nel quartiere di Porta Metronia che alloggia ben 220 bambini, tutti figli del popolo, è stato risparmiato. Anche quì una turba di gente di ogni risma, abbattuta la porta e inalberato il rosso vessillo, ha creduto di insediarvisi.

Però ogni bel giuoco dura poco.

Il questore, infatti, avuta notizia di questi nuovi stabili occupati ne ha ordinato immediatamente lo sgombro incaricando del compito i funzionari di P. S. dei quartieri ove erano avvenute le prese di possesso.

L'espulsione degli inquilini provvisori è avvenuta ovunque molto pacificamente. Solo alla villa Mazzanti il commissario cav. De Bernardt ha dovuto procedere all'arresto del pregiudicato Nocchi perchè eccitava alla resistenza e il commissario cav. Rivalta, in villa Albani, al fermo di 22 persone sospette.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

ALL'ANFITEATRO GIANICOLENSE. — Il prof. Everardo Pavia d'incarico della *Storia* ed *Arte*, parlò lunedì scorso nell'Anfiteatro Gianicolense dinanzi ad una gran folla, facendo risaltare, circonfusa di nuova luce, l'importanza del grande avvenimento che diede all'Italia la sua naturale capitale sogno secolare di popoli. Calorosi applausi salutarono il prof. Pavia.

Dopo di lui parlò il prof. Luigi Macchiati, veterano di Garibaldi. Con grande efficacia narrò la vita di *Nazario Sauro* e la fine gloriosa del Martire che fu impiccato dall'Austria per aver voluto l'Italia più libera e più grande. L'egregio oratore parlò poi della madre del Martire esaltandone le virtù ed il sacrificio sublime. Anch'egli fu applauditissimo.

BANDA COMUNALE. — Programma che la Banda Comunale eseguirà in Piazza Colonna il giorno 22 settembre alle ore 20.30:

1. Wagner – *I Maestri Cantori* – Sinfonia.
2 Mendelssohn – *Sogno d'una notte d'estate.* Scherzo, Notturno e Marcia di nozze.
3. Goldmark – *Tema con variazioni*.
4. Mascagni – *Iris* - Fantasia.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un ferroviere ferito. — Il ferroviere Antonio Ferrari di a. 28, la notte scorsa nei pressi della propria abitazione in via Scalo Merci di S. Lorenzo 71, mentre si trovava in un tram della linea 28, venuto a diverbio con il fattorino Sardi Settimio di a. 28, riportò due ferite di coltello al torace. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Mortale malore. — Il calzolaio Pietro Ciucci di a. 68, ieri mattina, al viale del Re, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale della Consolazione cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'opera dei ladri — Ieri sera Fiorenzo Franchi al Corso Vittorio Emanuele, mentre si trovava in un tram fu derubato del portafoglio contente lire 7.500.

— Ignoti ladri penetrati nel caffè *Chiara* in piazza dell'Esedra rubarono vari oggetti per un valore di circa 1.500 lire.

— I soliti ignoti, penetrati nella sede della Soc. Editrice Mandalori in via Pietro Cavallini 2, rubarono una macchina da scrivere.

— Il brigadiere delle regie guardie Sante Corsetti l'altra notte nei pressi della stazione di Portonaccio sorprese alcuni individui che rubavano delle pelli da un carro. Il Corsetti esplose in aria quattro colpi di rivoltella, per fermare i furfanti. Alle detonazioni i mariuoli si dettero alla fuga.

Cade dalla finestra. — Il commesso Edmondo Angeli di a. 17 mentre si trovava affacciato ad una finestra dell'albergo *Continentale*, essendosi troppo sporto cadde nel sottostante cortile riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Mortale disgrazia. — Al pregiudicato Antonio D'Alatri di a. 37 ab. al viale di Villa Glori, ieri mattina nei pressi del ponte di Risorgimento cadde il cappello nel Tevere. Gettatosi nel fiume per recuperare il cappello fu travolto dalla corrente ed annegò. Del fatto venne informato il Commissariato Flaminio.

Ferito da un colpo di rivoltella. — In un'osteria in via Benedetto Cairoli, ieri Reginaldo Baroncini di a. 34, osservava una rivoltella. Ad un tratto partì un colpo ed il Baroncini rimase ferito alla mano sinistra. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Mortale investimento. — Il prof. Pio Carli di a. 65, ieri sera in p. del Pantheon, fu investito da un carro riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere é rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La solita « patacca ». — Il muratore Virgilio Giop ieri mattina in p. della Stazione con il solito sistema della *patacca* fu truffato di 300 lire. Il fatto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi prima delle quattro rappresentazioni a prezzi popolari con la *Bohème*. Ne saranno interpreti Marmora Nera, la Pieroni, il tenore Tafuri, il baritono Rasponi, Pellegrino, Belli e Di Cola, sotto la direzione del m. Barone.

— Domani terza rappresentazione di *Otello* a prezzi popolari.

Quirino. — Questa sera prima rappr. dell'applauditissima operetta di Lehar: *Eva*, una delle più felici esecuzioni della « Città di Milano ». Del lavoro, allestito con grande lusso scenico saranno interpreti i principali artisti della Compagnia. Per questa *première* vivamente attesa è facile provedere una sala affollatissima.

Nazionale. — *Sarà quel che sarà* l'indiavolata rivista animata da quell'ottimo comico che è il Riccioli ha ottenuto anche ieri sera un ottimo successo. – Questa sera *Il matrimonio di Susetta* e l'*Histoire d'un Pierrot*. – Domani *I re dei vagabondi*, grottesco in tre atti del m. Baldoni.

Argentina. — Giovedì 30 c. m. il nostro massimo teatro di prosa si riaprirà per un corso di recite straordinarie, date dalla Compagnia drammatica del comm. A. De Sanctis.

Durante la breve stagione la Comp. De Sanctis darà alcune importanti novità: l'*Animatore* di Bataille, *Il crepuscolo* di Tonelli, *Un paio di occhiali* di Grundy e *Pasteur* di Sacha Guitry.

Adriano. — La Compagnia « Roma-*bis* » con la 20ª replica di *Miss demonietto* ha ieri sera raccolta la consueta messe di applausi.

Questa sera ripresa di *I Granatieri* e prossimamente *Il re di chez Maxim.*

Eliseo. — La *Vedova allegra*, ha ieri sera incontrato le maggiori simpatie del folto pubblico che gremiva il teatro. – Questa sera *Duchessa del bal tabarin.*

Morgana. — La rappresentazione del *Rigoletto* riuscì, ieri sera, una bella festa per la gentile artista inglese Oliva Hilder la quale fu fatta segno ad applausi entusiastici e le furono offerti fiori e doni. – Questa sera spettacolo in onore del tenore Graziacon *Lucia di Lamermoor*. Giovedì serata d'onore del m. Consorti con l'*Aida*; dopo il 2° atto verrà eseguita a grande orchestra la marcia sinfonica, intitolata « Roma Caput Mondi ».

SALA UMBERTO I

Grandioso successo di GINO FRANZI, FARAS e LUCCIA. – Applausito tutto il resto del mondiale programma.

APOLLO

Spettacolo ricchissimo e variatissimo con i famosi danzatori Miss TINA *and* GHIRARDY, con lo *sketch* ARIZONA, con la stella NOVESE, le sorelle AMATO, belle ed eleganti *jongleuses*, CLARETTE FREDY, ecc. – Prossimamente MANARA.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Boheme*, ore 21.
Quirino. — *Eva*, ore 21.
Nazionale. — *Il matrimonio di Susetta*, ore 21.
Adriano. — *I granatieri*, ore 21.
Eliseo. — *La duchessa del bal tabarin* ore 21.
Morgana. — *Lucia di Lamermoor*, ore 21.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Il principe idiota* con Fernanda Fassy.

CINEMA OLIMPIA. — *L'eterna tentatrice* la donna attraverso i secoli.

CINEMA ORFEO. — *L'Eredità* (dramma) - *Giudice in vacanza* (comica).

Informazioni

IL SENATO DI IERI

In principio di seduta si svolsero ieri due interrogazioni, e fu approvato senza discussione il disegno di legge per l'aumento dell'indennità di caro-viveri al personale ferroviario. Indi, dopo rapida discussione furono approvati anche i disegni di legge per l'aumento della tassa sulle successioni e sulle donazioni e della tassa sugli automobili, motocicli e autoscafi. Parteciparono al primo dibattito i sen. Del Giudice, Einaudi, Beneventano, Polacco (relatore) e i Ministri Facta e Meda; e all'altro i sen. Mengarini, Presbitero, Bianchi (relatore e il Ministro Facta.

Il Presidente sen. Tittoni comunicò il risultato delle due votazioni a scrutinio segreto dei disegni di legge per l'indennità di caro-viveri al personale ferroviario e per la nominatività dei titoli (*Vedi resoconto parlamentare*).

Notevole il numero dei voti contrari ai due disegni di legge, 44 per la nominatività dei titoli e 70 per il caro-viveri ai ferrovieri

In ultimo il Ministro dei LL. PP. on. Peano rispose in linea di urgenza al sen. Zupelli sul nubifragio dell'altro giorno nel Friuli. L'on. Peano lesse un rapporto sulle interruzioni ferroviarie cagionate da questa calamità e assicurò che tutto è stato disposto perchè le interruzioni abbiano a finire presto.

Nella seduta odierna sarà discusso il disegno di legge sui sopraprofitti di guerra.

EDUARDO GINISTRELLI

Il sen. Eduardo Ginistrelli morto ieri l'altro in Napoli era nato colà il 3 giugno del 1838.

Discendente da una famiglia di agricoltori della Basilicata fu in giovinezza un agricoltore appassionato ed un eccellente e fortunato allevatore di cavalli. Liberale di fermo carattere, scrisse su questioni sociali e contribuì anche con l'esempio alla diffusione delle instituzioni popolari; ricco e generoso, compì numerose e varie opere di beneficenza. Era senatore dal 4 dicembre del 1890: ma ai lavori del Senato non partecipò mai assiduamente, limitandosi a farvi rare comparse in occasione delle discussioni più importanti.

CAMERA DEI DEPUTATI

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA PER LE SPESE DI GUERRA

In un salone del Palazzo Venezia si è riunita ieri mattina la *Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra.*

Erano presenti i deputati:

Rodinò, presidente, Beneduce, segretario, Mattei, Gentili, Mazzolani, Merizzi, Venditti, Treves, Albertelli, Frola ed i senatori Viganò, Amero d'Aste, Melodia, Tanari, Garavetti, Cassis, Mazzoni, Bellini, Pellerano, Groppo, Bergamasco, Cefaly.

E' stato stabilito il metodo dei lavori della Commissione, distribuendo altresì le attribuzioni delle sottocommissioni che saranno nominate nella seduta di domani.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

All'on. Cappa che l'aveva recentemente interrogato sul problema degli enti di beneficenza in relazione con la legge sulla nominatività dei titoli, il Sottosegr. di Stato per le Finanze, on. Bertone, ha risposto: « Essendo le norme per il tramutamento del nome dei titoli al portatore ancora in istudio, non è possibile fin d'ora, dichiarare quali saranno le modalità per la intestazione ad enti di beneficenza. L'argomento però è oggetto di particolare esame. Quanto alle conseguenze fiscali non pare che esse possano essere di aggravio: le imposte sui redditi saranno pagate come in passato anche per i titoli al portatore. L'imposta sul patrimonio, a tenore dell'art. 9, rispetta ogni sorta di istituzioni di beneficenza e niente sarà mutato a questo riguardo.

Echi del Cinquantenario

Telegrammi da tutte le provincie e dalle colonie italiane all'estero recano che ovunque il Cinquantenario del 20 settembre è stato festeggiato con patriottico vibrante entusiasmo.

Speciale importanza e significato ebbero le solenni manifestazioni svoltesi a Trento, Trieste, Pola, Fiume, Zara, ecc.

***

(S) TRENTO, 20. — La ricorrenza del cinquantesimo anniversario del XX Settembre è stata solennemente commemorata in tutta la Venezia Tridentina. Le truppe dei presidi sono state passate in rivista, dando luogo ovunque a manifestazioni patriottiche; le città erano imbandierate e a sera sono state illuminate a festa.

BUENOS AIRES, 20. — Il 50° anniversario della presa di Roma è stato festeggiato con vivo entusiasmo dalla Colonia italiana. Per l'occasione il Ministero degli Affari Esteri aveva concesso l'autorizzazione di esporre la bandiera tricolore accanto a quella argentina. La Legazione, il Consolato, gli Istituti italiani e le case abitate da italiani sono imbandierate.

Un corteo di italiani si é recato a deporre corone ai monumenti di Garibaldi e Mazzini. Un telegramma di saluto é stato inviato alla città di Roma.

(S) **Buenos Aires**, 21. — In occasione del XX Settembre, al teatro « Colon » è stata tenuta la commemorazione del cinquantenario della presa di Roma, alla quale hanno assistito il Ministro d'Italia Cobianchi, e la società italo-argentina.

Il prof. Mazzei ha pronunziato un patriottico discorso commemorativo.

Una dichiarazione della Consulta

La *Stefani* comunica: Sono apparse sui giornali notizie circa le dichiarazioni fatte dal Ministro on. Sforza alla Commissione degli Affari esteri della Camera dei Deputati.

Queste notizie, del tutto fantastiche, sono o false in sè o false per la frammentarietà con cui sono presentate e che ne toglie ogni valore.

Non poteva essere diversamente, visto che gli on. membri della Commissione hanno assunto impegno di mantenere il più assoluto segreto in conformità del regolamento che ciò prevede.

Tanto meglio!

Intorno ad una intervista

Al *Daily Express* l'on. Giolitti avrebbe detto, tra l'altro, a proposito di Fiume, che *si tratta d'una piccola questione, Fiume non è in sostanza che della poesia scritta male.*

Qualche cosa di simile, se la memoria ci assiste, si fece dire, è già tempo, all'on. Nitti, che però avrebbe qualificato *Fiume una poesia scritta bene* — non male, come ora è stato messo in bocca al successore di lui.

Intorno a tale ipotetica intervista, il *Giornale d'Italia* di iersera scrive: « Oggi stesso gli ambienti autorizzati della Presidenza del Consiglio hanno fatto sapere che « il corrispondente del giornale inglese ha deformato il pensiero di Giolitti, oppure, nella traduzione, fu sbagliato il senso » perchè il Capo del Governo italiano non avrebbe mai potuto nè voluto dire le assurde parole che gli sono state attribuite ».

Una Commissione dell'Alto Adige dall'on. Giolitti

Ieri alle ore 11.30 venne ricevuta dall'on. Giolitti una Commissione Tedesca venuta appositamente da Bolzano per rassegnare al Presidente del Consiglio i desiderata delle popolazioni prettamente Tedesche incorporate all'Italia per ragioni diremo così etnografiche.

Nell'anticamera della Presidenza, abbiamo avuto il piacere di avere una conversazione con uno dei membri più importanti della Commissione, il quale appena seppe di parlare con un Redattore del *Popolo Romano* dichiarò calorosamente di dover giudicare molto inesatta la corrispondenza da Bolzano, pubblicata nel *Popolo Romano* di ieri, potendo affermare che i Tedeschi dell'Alto Adige non pensano a fare dello irredentismo e molto meno a tentare atti sediziosi inconsulti. Avendogli, però, il nostro redattore fatto osservare che dalle notizie che giornalmente giungono da Bolzano si rileva la nessuna simpatia, da parte dell'elemento locale, verso gli Italiani, egli rispose che effettivamente i Tedeschi dell'Alto Adige non hanno *accettato*; ma hanno *subito* il passaggio sotto l'Italia. Avuta questa risposta, il nostro redattore accennò alla stampa di Bolzano che scritta in lingua Tedesca, si sbizzarrisce a pubblicare continue informazioni contro l'Italia e la necessità, quindi, da parte dell'Italia, di far pubblicare a Bolzano un giornale di carattere prettamente italiano, ma scritto in Tedesco, perchè tutti lo possano leggere ed apprendere le smentite alle informazioni locali.

A questa semplice proposta il membro della Commissione dell'Alto Adige rispose, che la stampa di questo giornale sarebbe stata inutile, perchè *nessuno* nel paese l'avrebbe letto, appunto *per la nessuna simpatia che si ha in tutto ciò che sa d'Italiano.*

Dopo ciò la Commissione fu chiamata per entrare dall'on. Giolitti.

Al nostro redattore è rimasta l'impressione che la nostra corrispondenza proveniente da Bolzano abbia toccato qualche punto vitale della intricata situazione che attualmente si svolge nell'Alto Adige, dove, e di questo l'interlocutore membro della Commissione stessa non ne ha fatto un mistero.

Ora, stando così le cose, noi non possiamo e non dobbiamo esimerci di ritornare a raccomandare al governo la più oculata vigilanza e quel che è più la pubblicazione di un giornale locale scritto nella lingua del paese, da servire come antidoto al veleno lento, ma continuativo della diffamazione.

Il Ministro della Finlandia

La Finlandia, costituitasi in Stato indipendente, ha inviato suo ministro a Roma il signor *Herman Gregorius Gummerus*, il quale presenterà stamane le credenziali al Re.

Il sig. Gummerus, che é nato il 24 dicembre 1877, é inscritto libero docente di filologia romana nell'Università di *Helsingfors*. Dal gennaio del 1911 al novembre del 1914 studiò archeologia in Roma. Fu sempre strenuo sostenitore dell'indipendenza del suo paese e dovè soffrire la prigionia.

Fu già consigliere della Legazione Finlandese a Stoccolma, incaricato di affari a Kiev, « esperto » per le questioni russe nel Ministero degli esteri, incaricato di affari ad interim in Roma dal 6 settembre del 1919.

Adesso é stato nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario. Si dichiara grande amico dell'Italia, che conosce assai bene nella sua storia, nella vita politica e nella lingua.

Le scuole italiane nell'Albania

Si svolgono trattative fra il Governo italiano e quello di Tirana per la riapertura delle nostre scuole in Albania, secondo il desiderio degli indigeni. A Scutari le regie scuole italiane funzionano ancora e sono affollatissime; ma nelle altre località d'Albania sono state momentaneamente chiuse e il personale è stato inviato a Rodi, Beirut, Alessandria d'Egitto, ecc.

I pensionati dello Stato

Ieri improvvisamente il Ministro del Tesoro presentò al Senato un disegno di legge *per un nuovo assegno mensile a favore dei pensionati civili e militari dello Stato, esprimendo il desiderio che fosse dichiarato di urgenza.*

Si tratta di quel disegno di legge che avrebbe dovuto rispondere alle interpellanze di tutti i gruppi della Camera, le quali interpellanze non si riferiscono a un *nuovo assegno mensile; ma al pareggiamento delle vecchie alle nuove pensioni.*

Assumeremo più precise informazioni per riparlarne.

La Nave scuola "Ferruccio"

(S) **Londra**, 21. — La Nave-scuola italiana *Francesco Ferrucci*, con a bordo gli allievi dell'Accademia Navale di Livorno, è giunta ieri a Portsmouth.

Gli ufficiali e gli allievi visiteranno il *War Ships* e gli stabilimenti navali britannici.

Servizio di pacchi alimentari fra Italia e Stati Uniti

Col Transatlantico *Pesaro*, delle Ferrovie dello Stato, di prossimo arrivo dall'America, viene iniziato un servizio celere pel trasporto di pacchi alimentari dal nord America per l'Italia.

L'attuazione di tale servizio, sorto per iniziativa dell'Agente Consolare Italiano a New Haven, comm. Pasquale De Cicco, favorito dall'Alto Commissario Italiano negli Stati Uniti e largamente appoggiato dal Sottosegretariato della Marina Mercantile, riuscirà di non poca utilità ai nostri emigrati al Nord America ai quali sarà così consentito, con mezzi celeri e poco costosi, l'invio in Italia di derrate alimentari (farina, biscotti, latte condensato, marmellate, ecc.).

Il Sottosegretariato della Marina Mercantile sta ora prendendo definitivi accordi con i Dicasteri interessati per l'estensione ed il perfezionamento di tali servizi, in ispecie per quanto riguarda lo svincolo dei pacchi stessi in arrivo presso le dogane del Regno.

Per ora, salvo poi a stabilirne i limiti di peso e di volume, i detti pacchi vengono accettati fin al peso di 100 libbre inglesi, pari a 45 kg. circa.

A New York il servizio di spedizione dei pacchi viene disimpegnato dalla Società *Italianissima* sorta colà appositamente la quale ha per ora propri agenti a Napoli e Genova.

Consorzi granari e Comuni morosi

Il Min. dell'Interno, in seguito a segnalazioni che i consorzi granari sono debitori verso lo Stato di somme ingenti per non aver ricevuto dai Comuni l'importo delle derrate loro vendute ha invitato quei Comuni, con minaccia di provvedimento d'ufficio, a saldare nel più breve termine possibile il debito arretrato. Ha stabilito inoltre che venga impedito in maniera assoluta che i Comuni invece di versare ai Consorzi le somme loro dovute e ricevute dalla vendita delle derrate se ne servano per provvedere ad affari di ordinaria amministrazione.

Straripamenti di acque

(S) UDINE, 21. — Tutti i torrenti sono questa sera in decrescenza e il Tagliamento ha raggiunto la sua massima piena, senza però arrecare gravi danni. Tutte le linee ferroviarie sono interrotte tranne la linea Cervignano e quella di Gorizia. Anche le strade sono interrotte a causa degli straripamenti delle acque che hanno asportato i ponti. Fra i maggiori ponti ne sono crollati due in pietra a Colloredo, uno sul Torre, uno sulla ferrovia di Cividale, tre o quattro sull'Edra, uno a Sequals sul Meduno, quattro sul Natisone. Dei paesi che erano allagati ieri sera Pavia, Basaldella, Zugliano, e Rivignano, sono rimasti stamane all'asciutto.

Sono ancora allagati con l'acqua che raggiunge una altezza superiore ai due metri i paesi di Coseano e le frazioni di Pantianicco; sono completamente isolati il paese di Mortegliano dove sono crollate tre case, Zompicchia dove é crollato il campanile. Si temono gravi perdite nel bestiame: si contano finora oltre cinque vittime, ma si teme purtroppo che il numero sia superiore poiché mancano notizie da parecchi paesi.

MINISTERO GUERRA

Ufficiali Superiori in P. A. S.

In applicazione del decreto 3 giugno 1920 il Ministero, considerate le attuali esigenze del servizio, avverte che, con la data del 20 ottobre potrà essere collocato in posizione ausiliaria speciale il seguente numero di ufficiali: colonnelli 95, di cui 6 del corpo sanitario, tenenti colonnelli 78, di cui 20 sanitari, maggiori 151 di cui 40 di artiglieria e 25 del corpo sanitario e 41 capitani di cavalleria.

Alienazioni di materiale sanitario

Il Ministero ha, con recente provvedimento, posto il divieto di alienazione dei seguenti materiali sanitari: medicinali e prodotti chimici, materiali per laboratori chimico-batteriologici, apparecchi chinesiterapici ed elettroterapici, apparecchi radiografici nonchè tutti gli strumenti, attrezzi ed accessori occorrenti per il servizio radiologico, apparecchi profilattici (stufe di disinfezione, potabilizzatori, esticcatoi, guanti anti-malarici, microscopi, pompe per disinfezione, sterilizzatrici, autoclavi, ecc., unità sanitarie da campo, e unità collettive di mobilitazione (buste e cassette chirurgiche).

Per i suddetti materiali potrà essere fatta eccezione al divieto di vendita quando il loro stato d'uso sia tale che a giudizio di persona competente, non sia conveniente il loro ripristino.

In ogni caso però ne dovrà essere chiesta l'autorizzazione al Ministero.

Cure balneo-termali invernali

Il Ministero determina che nella prossima stagione invernale-primaverile funzionino dal 1° dicembre 1920 al 13 aprile 1921 gli stabilimenti di Acqui, Ischia e Sciacca.

Le mute per tutti gli stabilimenti saranno otto, della durata di 15 giorni ciascuna.

Commiss. interrogatrice prigionieri rimpatriati

La Commissione interrogatrice prigionieri rimpatriati, avendo ultimato i suoi compiti principali, è stata disciolta.

Per ultimare le questioni ancora in corso, funzionerà fino al 30 novembre c. a. un ufficio stralcio costituito dal Ministero (divisione Stato Maggiore).

Servizi aeronautici

Sotto la presidenza del generale De Siebert, ispettore dell'Aeronautica Militare, si è riunita la Commissione nominata dal Ministro della Guerra per la coordinazione dei servizi meteorico ed aerologico in omaggio al voto della Commissione consultiva per l'Aeronautica. L'intento che si propone la Commissione è quello di unificare, per quanto possibile, l'indirizzo dei servizi predetti, studiando un'organizzazione che rispetto alle attuali offra vantaggi di ordine tecnico e finanziario.

Fanno parte della Commissione, come vice-pres. il prof. Crestani; come membri, il comandante Cavagnari, i prof. Eredia, Oddone, il ten. col. Matteuzzi, i prof. Palazzo, Rizzo e Vercelli. Segr. il dott. Biliotti.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO DELLA P. I. HA INAUGURATA LA SESSIONE AUTUNNALE DEL CONS. SUP.

Il Ministro Croce ha inaugurato quest'oggi, con un breve discorso, la sessione autunnale del Consiglio superiore di pubblica istruzione, intrattenendosi su quello che gli riuscì di fare nei primi tre mesi di attività ministeriale.

Dichiara, anzi tutto, che in questi tre mesi egli ha atteso alla più modesta e minuta amministrazione, cercando di applicare o di restaurare l'applicazione delle leggi e dei regolamenti e tenendo sempre in vista l'interesse della scuola e dello Stato e la buona economia. Accennando poi alle riforme più o meno generali attuate o preparate annuncia, per cominciare dalla scuola elementare, di aver predisposto la creazione, da questo anno scolastico, di almeno 2000 scuole. Da un calcolo sommario della popolazione scolastica risulta che l'Italia dovrebbe avere circa centomila scuole, mentre ne ha sole 78 mila: e ciò perchè facendo la loro parte, che non è grande, alle scuole private o di enti, e pur mettendo la speranza di restringere quel numero con un economico uso di quelle esistenti, occorre crearne ancora parecchie migliaia, di cui le 2000 sono una prima parte. Comunica poi, di avere già pronti per presentarli alla prossima riapertura della Camera, due disegni di legge: il primo per rendere effettiva l'osservanza dell'obbligo scolastico, il secondo per meglio distribuire le scuole esistenti e far cessare lo sperpero di scuole senza alunni e con pochissimi alunni. Dopo aver ricordata l'abolizione dell'ente che era stato creato per combattere l'analfabetismo degli adulti, perchè in pratica si era dimostrato affatto inetto a funzionare, e in 8 mesi di vita era riuscito solo a spendere un centinaio di migliaia di lire per locali e impiegati, passa a parlare di una più radicale riforma che prese impegno di introdurre nelle scuole medie, quella che va sotto il nome di esame di Stato, dicendo di aver pronto per essa anche il disegno di legge da presentare al Parlamento. Una delle ragioni di questa riforma è di togliere che le scuole, le quali sono indirizzate al grado supremo della cultura vengano ridotte a fornitrici di licenze buone per i più varii impieghi. Spera di conseguire questo fine con una serie di esami di ammissione e non già di licenza, che opereranno come filtri e condurranno agli studi universitarii solo coloro che vi sono adatti e preparati. Ma poichè non conviene perdere tempo, ha fatto studiare da uomini competenti nuovi programmi di insegnamento che entreranno in vigore con l'anno scolastico che presentemente si inizia; sicchè approvata che sia la legge per l'esame di Stato, fin dall'anno venturo essa potrà essere applicata, valendo i nuovi programmi di insegnamento come programmi degli esami di Stato.

Accennato di sfuggita al decentramento attuato nel campo dell'istruzione media, e passando a parlare dell'istruzione superiore confessa di non aver potuto, in questi primi mesi, attendere con pari impegno ai problemi dell'insegnamento superiore; cioè, a quelli per l'appunto che per ragione dei suoi studi attirano di più la sua simpatia e nei quali egli si ritrova come nel suo mondo. Ciò nonostante potè condurre subito a termine le pratiche per la istituzione dei corsi di esercitazioni disposti dal suo predecessore. Ha chiesto al Ministero del Tesoro e spera di ottenerle, le somme cospicue, ma pure strettamente indispensabili per la dotazione degli Istituti scientifici e delle biblioteche, come pure tornerà a trattare con il Ministro del Tesoro per altre somme richieste dal bisogno di dare assetto al personale assistente, tecnico e subalterno delle Università.

Dopo aver ricordato di avere avviato a soluzione il grave e dannoso problema della biblioteca nazionale di Napoli, la quale colla giunta di biblioteche minori, avrà sede degna nel palazzo reale di quella città, e dopo avere annunziato al Consiglio di avere fatto cessare tutti gli eccezionali provvedimenti che certo non danno degli studi superiori, erano stati presi per abbreviazione ed accelerazioni di corsi nel periodo della guerra e in quello immediatamente posteriore; conclude augurandosi, se gli toccherà di rimanere per qualche tempo a capo della pubblica istruzione, di essere in grado, una delle prossime volte che verrà al Consiglio Superiore, di dare notizia di maggiori e concatenate riforme, che ha in istudio per un più efficace ordinamento dell'istruzione superiore, perchè gli par tempo di trarre i pratici frutti dagli illuminati pareri del Consiglio Superiore e dalle molte osservazioni e proposte venute a più riprese dalle facoltà universitarie.

Disposizioni per i concorsi magistrali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà un decreto legge che reca parecchie modificazioni alle norme vigenti per i concorsi magistrali. Il decreto estende a 45 anni di età il limite per prendere parte ai concorsi generali banditi e da bandirsi negli anni 1920, 1921 e 1922 per posti vacanti nei comuni che conservano la diretta amministrazione delle scuole a favore dei concorrenti e delle concorrenti che abbiano prestato almeno 5 anni di insegnamento. Se questo precedente servizio mancherà, il limite di età sarà portato ai 30 anni.

La prima conseguenza del provvedimento sarà l'immediata riapertura dei termini di tutti i concorsi, per ammettervi coloro che, in base alle disposizioni vigenti, non hanno potuto parteciparvi.

Lo stesso decreto dà facoltà ai Comuni di cui sopra di coprire i posti direttivi, che sono o si renderanno vacanti entro il 31 luglio 1921, col personale assunto provvisoriamente in servizio con provvedimento dell'autorità comunale anteriore al 31 luglio 1919, purchè trattisi di direttori o direttrici, vice direttori o vice direttrici senza insegnamento che siano stati scelti tra gli eleggibili del precedente concorso a posti di titolare in ordine di graduatoria, oppure siano muniti di diploma di abilitazione alla direzione didattica o abbiano esercitato l'ufficio direttivo almeno per un biennio.

MINISTERO TERRE LIBERATE

A cura del Ministero delle Terre Liberate sono state raccolte in un memoriale di facile consultazione tutte le disposizioni legislative e di regolamento che riguardano il risarcimento dei danni di guerra.

E' premesso un breve commento illustrativo nel quale, il danneggiato troverà da sè stesso la guida per ricercare o intendere le norme che fanno al caso suo.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Le nuove tabelle dei ferrovieri.

Dopo lunghe e laboriose sedute tenute nei giorni 14, 15, 17 e 18 corr. fra la commissione rappresentante il Sindacato ferrovieri italiani e il Ministro dei LL. PP., assistito dal dirett. gen. delle Ferrovie dello Stato, comm. Crova, sabato sera venne raggiunto l'accordo fra ferrovieri e Governo sulla base degli 11 punti controversi redatti dalla commissione stessa. Il concordato venne firmato d'ordine del Ministro dal comm. Crova, e dai rappr. del Sindacato, Azzario, Benassi, Cimino, Costa, Gozzi, Pezzi e Sbrana.

L'Amm.ne ha già accolto il principio che gli esami siano fatti con l'intervento delle rappresentanze del personale. Per quanto riguarda il personale di macchina, è già in corso di approvazione un D.M. recante le modalità di nomina della commissione con la rappresentanza del personale e con norme concernenti la revisione degli esami. Saranno sollecitamente predisposte le norme per il funzionamento delle varie commissioni d'esame con l'intervento della rappresentanza del personale.

Il concordato ammette l'orario delle otto ore, stabilisce il miglioramento degli stipendi minimi e massimi, l'abolizione di aumenti anticipati, modifica il R.D. sulle pensioni, fissa le norme per l'applicazione delle nuove tabelle, regola le competenze accessorie al personale viaggiante, sistema gli avventizi e prende impegno per una amnistia amministrativa.

Per la ferrovia Livorno-Ancona

Allo scopo di sollecitare lo svolgimento delle pratiche inerenti alla progettata ferrovia Livorno-Ancona, i rappresentanti politici delle regioni interessate hanno nominata una commissione nelle persone degli on. De Andreis, presidente, Negretti segretario e degli on. Sarrocchi, Signorini, Miliani, Modigliani, Mattei Gentili, Bosi, Bondi e Berretta perchè si metta in diretta comunicazione col Ministero dei LL. PP. per derimere al medesimo tutte le difficoltà che potessero sorgere nell'interesse definitivo della pronta esecuzione dell'opera progettata.

Commissariato degli approvvigionamenti

Il Commissario Gen. per gli approvvigionamenti ed i consumi, nell'intento di sgomberare del materiale fuori uso i magazzini delle commissioni di requisizione e procedere all'alienazione di esso con norme che sono di imminente pubblicazione ha disposto che del materiale venga compilato un preciso inventario La cessione dovrà essere fatta soltanto dietro autorizzazione del Commissariato. E sta bene; ma sarà la chiusura della stalla dopo la fuga dei buoi. Così come sempre!

Dall' Estero

Trattative di Riga concluse?

RIGA, 20. — Il trattato di pace con la Russia, è stato ratificato dalla Russia e sono stati già scambiati i documenti tra i governi di Riga e di Mosca. La Lettonia, secondo il trattato, è riconosciuta *de jure* dalla Russia. Si ritiene che il rappresentante russo a Riga sarà Jacob Genetsky uno dei principali uomini politici russi.

Dall'Albania

Si è riunito a Tirana per la prima volta il Parlamento albanese,

— Il Governo serbo ha fatto un passo diplomatico presso le Autorità albanesi onde concludere un accordo che si preannunzia imminente.

— Le truppe del 26° reggimento di fanteria serba, si sono ammutinate, rifiutandosi di combattere contro gli albanesi.

— In tutta l'Albania s'inneggia all'Italia.

Dalla Russia bolscevica

(S) **Zurigo**, 21. — Un radiotelegramma da Mosca in data 30 corr. dice: Nella regione di Wolkovsi sono in corso combattimenti.

Nel settore della Galizia i nostri distaccamenti si sono rafforzati su nuove posizioni.

Nel settore della Crimea e nella regione di Alexandrowski sono in corso violenti combattimenti.

L' "esperanto" lingua internazionale?

(S) **Bruxelles**, 20. — Il Congresso mondiale dell'Unione delle associazioni internazionali, constatando la necessità sempre maggiore di una lingua internazionale ausiliaria, ha emesso il voto che tutti coloro che riconoscono questa necessità, aderiscano all'importante movimento di cui è oggetto l'*esperanto* fino al momento in cui una lingua sarà ufficialmente adottata dai Governi.

DALL'AMERICA LATINA

(Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana")

RIO DE JANEIRO, 20. — Il Pontefice, pel tramite del card. Gasparri, ha fatto pervenire al Parlamento brasiliano i suoi vivi ringraziamenti per l'inclusione negli annali parlamentari dell'enciclica per la pace, aggiungendo i voti più fervidi per la prosperità della Nazione brasiliana.

RIO DE JANEIRO, 19. — (*ritardato*). — Oggi è giunta la *dreadnought* brasiliana « San Paulo » con a bordo le LL. MM. il Re e la Regina del Belgio, la Principessa Maria José e il loro seguito.

Fin da ieri Re Alberto aveva inviato da bordo un messaggio radiotelegrafico esprimendo alla Nazione brasiliana la propria ammirazione e dichiarando che la sua visita non è un semplice atto di cortesia, ma un dovere di riconoscenza che egli compie con soddisfazione, memore della solenne protesta elevata dalla Camera dei Deputati brasiliana, al momento della violazione del Belgio da parte degli eserciti tedeschi.

La corazzata è entrata nella baja scortata dai cacciatorpedinieri *Para*, *Parahyba*, *Parana*, *Piauhy*, *Santa Catharina* e *Sergipe*, ed è stata salutata da salve dei forti e delle navi da guerra. Una folla imponentissima gremiva le banchine e le adiacenze dell'Arsenale. I Sovrani del Belgio e la principessa Maria José, accompagnati dai personaggi di Corte, dal Ministro del Brasile a Bruxelles Barros Moreira e dagli ufficiali brasiliani addetti ai Reali, fra gli urrà degli equipaggi e i sibili delle sirene, sono passati a bordo della storica galera *Don Joao VI* che li ha sbarcati all'Arsenale, dove sono stati accolti al suono dell'inno belga. Erano ad attenderli il Presidente della Repubblica e la sig.ra Pessoa; i saluti sono stati cordialissimi. Quindi i Sovrani, la Principessa, il Presidente della Repubblica e la signora Pessoa hanno preso posto nelle berline recandosi alla residenza preparata per gli ospiti reali, sempre salutati dalle acclamazioni della folla; lungo il percorso erano schierati cordoni di soldati. Durante la permanenza dei Reali belgi prestano servizio 30 mila uomini di truppa.

RIO DE JANEIRO, 20. — I Sovrani belgi si sono recati stamane al Palazzo presidenziale di Cattete a visitare il Presidente della Repubblica; questi più tardi ha restituito la visita. Stasera al Cattete ha avuto luogo un pranzo di gala al quale sono intervenuti il Re Alberto, la Regina Elisabetta, il Presidente della Repubblica, la signora Pessoa, la P.ssa Maria José, gli altri personaggi del seguito dei Reali e gli addetti alla Casa del Presidente. Il Re Alberto e il Presidente della Repubblica hanno scambiato brindisi cordialissimi inneggianti alla properità del Brasile e del Belgio.

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 21 — Stasera e stata ripresa la conferenza fra i delegati dei minatori e il Presidente del *Board of Trade*.

Nonostante gli sforzi fatti da Sir Robert Horne, i minatori hanno respinto la proposta di un tribunale arbitrale per risolvere la questione dei salari rimandando la decisione della continuazione del lavoro o meno alla conferenza dei delegati dei minatori che si riunirà domani.

Russia

(S) **Stocolma**, 20. — In un discorso pronunciato recentemente Lenin ha riconosciuto che il raccolto in tutta la Russia è cattivo e ha detto che bisogna fare ogni sforzo possibile per evitare la carestia. Lenin ha minacciato di lavori forzati in campi di concentramento tutti coloro che nasconderanno viveri.

Per abbonarsi

il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1153.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 21 Settembre

Rend. it. 3½% cont. 69 f. 69.20 – Cons. 5% cont. 72.95 a 72.50 f. 73 a 72.70 – Commerciale 1037 a 34 a 36 a 25 – Banca It. Sconto 550 a 52 – Banco Roma 111 – Nav. Gen. It. 674 a 64 – S.N.I.A. 82 a 83 – Ansaldo 148½ a 49 – Ilva 126 – Montecatini 129 a 35 – Antimonio 51 – Zuccheri Romani 66 – Concimi Romani 128 a 35 a 31 – Impr. Fondiarie 99 3/4 – Beni Stabili 292 a 91 – Fiat 242 a 36 – Viscosa di Pavia 258 a 56 – Cotonerie 133 ½.

Cambi: Parigi 156.75 – Londra 81 – Svizzera 372 – New York 23.

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 20. — su Italia 81 – su Parigi 50.98 – su Argentina 57.12.

Rio de Janeiro, 18. — su Londra 12.56.

Valparaiso, 18. — su Londra 11.25.

B. Aires, 18. — su Londra 58.37.

Amsterdam, 20. — su Berlino (guilders) 4.62 ½.

Madrid, 20. — su Parigi 46.50.

ALTRE BORSE ITALIANE - 21 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	68 90	68 75	69 30	69 35
Consolidato 5 %	72 65	72 40	72 87	72 90
Azioni B. Italia	1330 —	1321 —	1330 —	1335 —
Id. B. Commerc.	1018 —	1015 —	1020 —	1028 —
Id. Credito Ital.	670 —	670 —	665 —	673 —
Id. B. Roma	111 —	111 —	110 —	110 50
Id. Ital. di Scont	549 —	549 —	550 —	550 —
Meridionali	415 —	402 —	410 —	418 —
Mediterranee	175 —	172 —	175 —	175 —
Costruzioni Venete	164 —	— —	— —	— —
Rubattino	662 —	657 —	664 —	672 —
Lloyd Sabaudo	— —	316 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1400 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	680 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	175 —	— —	— —	— —
Elba	184 —	174 —	— —	190 —
Terni	700 —	680 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	78 —	— —	— —	— —
Officine Breda	210 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	148 —	147 —	146 —	150 —
Ilva	125 —	127 —	127 75	— —
Ferriere Voltri	— —	280 —	— —	— —
Montecatini	132 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	93 —	90 —	— —	— —
Silos	— —	161 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	314 —
Edison	537 —	— —	— —	— —
Vizzola	914 —	— —	— —	— —
Marconi	249 —	250 —	248 —	— —
Molini Alta Italia	240 —	234 —	— —	— —
Industria Zuccheri	298 —	280 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	315 —	304 —	— —	— —
Eridania	311 —	308 —	— —	317 —
Distillerie Italiane	106 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	336 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	790 —
S. It. Concimi Chim.	133 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	812 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	293 —	— —	— —	— —
Fiat	235 —	233 —	234 —	239 50
Isotta	49 —	— —	— —	— —
Itala	— —	37 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	156 50	156 30	156 50	156 —
Londra	81 20	81 12	81 25	81 50
Svizzera	375 50	373 —	— —	368 —
New York	23 15	23 15	— —	22 50

BORSA DI PARIGI

Parigi, 21. — Rend. franc. 3% perpetua 54.05 – Rend. franc. 3% amm. antica 63.25 – Rend. franc. 5% amm. nuova 85.50 – Prestito francese 4% 1917 68.85 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 68.50 – Tunisine 263 – Rend. Argentina 1896 106 – Rend. Argentina 1900 75.75 – Brasile 4% 94 – Obbl. bulgare 4½% oro 1907 180 – Rend. Egiziana 6% unificata 13055 – Rend. Spagnuola esterna 4% 181.50 – Rend. Italiana 3½% 43.50 – Portoghese nuovo 54.50 – Rendita russa 3% 1891 25.25 – Rend. turca 67.50 – Banca di Parigi 1675 – Credito Fondiario 730 – Credit Lyonnais 1620 Banca Ottomana 674 – Banca Comm. Italiana 660 – Metropolitain 311 – Azioni Suez 6506 – Thomson 1075 – Andalous 460 – Obbl. lombarde antiche 89 Nord Espagne 628 – Saragozza 638 – Tio Tinto 165 Sosnowice 1149 – Brasile 5% 1903 117.50 – Brasile *rescission* 92.50 – Ferrovie ottomane 133 – Chartered 39.25 – De Beers 912 – Ferreira Deep 27 – Geduld 96 Gold Fields 68.50 – Randfontein 42.75 – Rand Mines 140.50 – Cambio su Italia 64.25 – Chèques su Londra 51.54.5 – Cambio su New York 14.70.5 – su Svizzera 237.25 – su Spagna 215.50 – su Belgio 105.75 – su Olanda 4.57 – su Berlino 23.50.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 20. — Cambio su Londra 60 giorni 3.48 3/4 – id. id. demand bills 3.53¼ – id. Cable transfers 3.54 – id. Parigi 60 giorni 6.76 – Cambio su Italia 4.37 – su Berlino 1.48 – Argento minerale prov. americana 98 ½ – Id. id. prov. straniera 94 1/8 – Atchison Topeka 84 ½ – Canadian Pacific 121 ¼ – Pensylvania 42 ½ – Southern Pacific 97 1/8 – Union Pacific 123 ¼ – Anaconda 54 3/4 – E. U. S. Steal Common 90 ¼.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 22 Settembre – S. Maurizio

Leva il sole alle 5.58 – Tramonta alle ore 18.6

Leva la luna alle 14.51 – Tramonta alle 0.17

L'Ave Maria suona alle ore 18.30

BOLLETTINO METEOROLOGICO IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)

21 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 765.2 – Provenienza del vento S veloc. fra 11h e 12h in chil. moder. Temperatura 27.6 – Umidità assoluta in mm. mercurio 14.79 – Umidità relativa in centesimi 54 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10—coperto) 5 Coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 28.1 — Minimo 21.8.

Monte di Pietà

GIOVEDI' 23 Settembre 1920 – La 1ª Custodia vende gli ori del 2 agosto 1919.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12 *D.* – 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* – 20.30 *DD.* (per Taranto) 20.15 (soppresso la domenica).

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* – 20.40 *DD.* – 21.45 *D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) - 14.10 *A.* – (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21 *D.* (soppr. la domenica).

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10 *A.* (soppresso la domenica) – 17.20 *O.* (soppr. la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35 *A.* – 9 – 12.5 *A* – 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10 *A.* (soppresso la domenica) 8.55 *DD.* (da Taranto) – 12.5 *DD.* – 13.20 (soppr. la domenica) – 15 *DD.* – 21.30 *A.* – 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* – 8.50*DD.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) – 18.55 (soppresso la domenica) – 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.10 *A.* (da Orte) – 7.55 *D.* – 10.55 *DD.* – 12.15 *DD.* – 18.25 *A.* (soppr. la domenica) – 18.50 *DD.* – 24 *A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* – 11.40 *M.* (da Terni) – 15.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30*D.* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) – 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 (soppresso la domenica – 19.10 (sopp. la domen.) – 21.50 feriale – 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) – 9.55 – 18.5 – 21.20.

Terracina: 9.5*A* (soppresso la domenica) – 14.15*O.* (soppresso la domenica) – 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.30 *A.* – 15.26 *A.* – 20.40 *A.* – 22.10 soppresso la domenica – 22.55 (festivo).

Viterbo: 9.40 (soppr. la domenica) – 13.5 – 21.10.

Fiumicino: 10.35 – 20.45.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 – 15.30 (fino a Frosinone) – 7.45 – 12 – 16.55 (fino a Fiuggi) – 18.25 (fino a Genzzaano).

Arrivi a Roma: 10.5 – 20.35 (da Frosinone) – 8.1[illegible] 14.45 – 19.45 (da Fiuggi) – 9.45 (da Genazzano).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.[illegible] – 17 – 18.30 – 20 – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.30 – 7.[illegible] 9.25 (fino Genazzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale 20.35 (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri.

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.[illegible] – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – [illegible] – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.10.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.21 da Albano 7.51 da – Genazzano 9.2 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.[illegible] 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17

Marino: (via Grottaf.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.[illegible] 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 19

Arrivi: ore 9.40 – 16 – 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 – 8 (Bagni solo) – [illegible] 12 – 15 – 19.

Arrivi a Roma: 7.40 – 9.45 – 11.32 – (da Bagni) 12.47 – 18.30 – 20.15 – 20.55 festivo.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 60, Semestre fr. 30, Trim. 15,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposita rubrica.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12 Pal. proprio Telef. 12.34

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali